Febbraio 2022

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2021

GAM Investments

PREMESSA DEL CEO

PREMESSA

Dal Covid-19 alla COP26, le principali notizie del 2021 hanno riguardato tematiche sociali e ambientali. Il 2021 ci ha confermato che il mondo sta cambiando più velocemente, e più profondamente, di quanto molti di noi avrebbero ritenuto possibile.

In GAM crediamo che investire in soluzioni sostenibili, e comportarci come cittadini responsabili, sia fondamentale per affrontare al meglio tali cambiamenti e aiutare i nostri clienti a prosperare. Abbiamo messo la sostenibilità al centro dell'organizzazione, e in questo rapporto illustriamo come si è concretizzato questo impegno nel corso di un anno turbolento.

Peter Sanderson
Group Chief
Executive Officer

Prodotti e processi fortemente convincenti

Quando si tratta della sostenibilità non abbiamo paura di prendere il timone. L'anno scorso abbiamo lanciato strategie ESG leader sul mercato, in particolare Climate Bond e Sustainable Local Emerging Bond. Tali sviluppi si fondano sulla nostra capacità di produrre risultati superiori all'ordinario, di pensare oltre l'ovvio. La strategia Sustainable Climate Bond è una delle prime specializzate in obbligazioni verdi e per la sostenibilità emesse unicamente da istituti finanziari europei e fornisce un'esposizione in una vasta gamma di progetti ambientali, dai mutui verdi alle centrali di energia rinnovabile, in un settore che diventa sempre più rilevante.

Dietro le quinte, abbiamo continuato a rafforzare le risorse per assicurarci che i nostri team possano integrare i fattori ESG nella logica di investimento. Tra l'altro abbiamo introdotto una nuova piattaforma ESG e adottato nuovi strumenti per i rischi climatici.

Vogliamo dare l'esempio. Nel 2021 GAM si è infatti impegnata per l'azzeramento delle emissioni nette entrando a far parte dell'iniziativa Net Zero Asset Managers. Siamo stati uno dei primi firmatari del nuovo Codice di Stewardship britannico e continuiamo a collaborare a iniziative come Climate Action 100+.

L'approccio olistico agli investimenti responsabili comprende anche il massimo impegno per una partecipazione attiva. Nel 2021 i nostri portfolio manager hanno condotto oltre 350 incontri con le aziende sulle tematiche ESG e votato su oltre 15.000 delibere. L'impegno attivo non serve solo a comprendere l'evoluzione delle tendenze in ogni settore, ma anche a contribuire alla loro definizione.

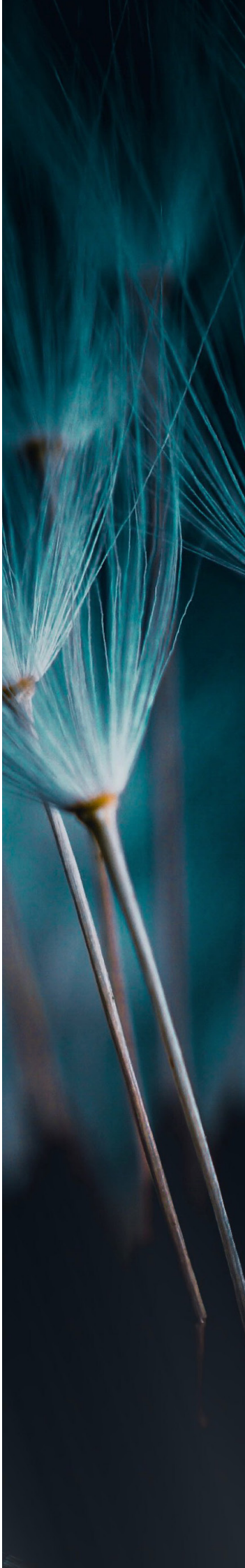
Viviamo secondo i nostri valori

Siamo consapevoli che la sostenibilità deve partire dall'interno, ci siamo dunque impegnati tutto l'anno a migliorare la diversità, la formazione e l'impatto ambientale dell'intera organizzazione. Nel 2021 GAM si è impegnata a sostenere attivamente l'accordo Global Compact delle Nazioni Unite. C'è ancora molto da fare, tuttavia ci incoraggia veder aumentare la percentuale di donne nei team di investimento e gestione patrimoniale, e migliorare lo standard della formazione a tutti i livelli dell'organizzazione.

In futuro vogliamo integrare ancora di più la sostenibilità in tutto ciò che facciamo e produrre un impatto positivo sull'ambiente e sulla società civile. Siamo assolutamente convinti che ciò contribuirà anche a far crescere il capitale dei nostri clienti in un mercato in rapida evoluzione.

Cordialmente,

Peter Sanderson
Group Chief Executive Officer



INDICE

06
Introduzione
- Presentazione di GAM e scopo del rapporto
- In cifre
- Principali sviluppi e obiettivi

09
Capitolo 1: Approccio
- La governance della sostenibilità
- Strategia
- Standard esterni e riconoscimenti

13
Capitolo 2: Investimenti
- Come integrare le considerazioni ESG e sulla sostenibilità
- L'impegno attivo per net zero

16
Capitolo 3: Prodotti sostenibili
- Sviluppo di nuovi prodotti
- Applicazione del Regolamento UE sull'informativa sulla sostenibilità nei servizi finanziari (SFDR)

19
Capitolo 4: Partecipazione attiva
- Voto
- Impegno attivo diretto e collaborazioni
- Partecipazione alle politiche pubbliche
- Stewardship climatica

26
Capitolo 5: Sostenibilità aziendale
- Collaboratori
- Comunità
- Ambiente

34
Capitolo 6: Informativa sul clima
- Contesto
- Task force sull'informativa finanziaria relativa al clima (TCFD)
- Impegno Net Zero Asset Managers

41
Allegato

INTRODUZIONE

Presentazione di GAM

GAM è una delle maggiori società mondiali indipendenti dedicate esclusivamente alla gestione patrimoniale. La società offre soluzioni e fondi d'investimento a gestione attiva a clienti istituzionali, intermediari finanziari e investitori privati in tre aree di attività, ovvero: gestione degli investimenti, servizi di gestione fondi e gestione patrimoniale. GAM era presente sul mercato con 605 FTE in 14 Paesi, con centri d'investimento a Londra, Cambridge, Zurigo, Hong Kong, New York, Milano e Lugano. I gestori possono contare su un'ampia rete di distribuzione su scala globale. GAM, con sede a Zurigo, è quotata alla SIX Swiss Exchange con il simbolo "GAM". Il patrimonio gestito del Gruppo ammonta a CHF 100 miliardi (USD 109,3 miliardi) al 31 dicembre 2021. Per ulteriori informazioni si rimanda al Bilancio annuale.

Scopo del rapporto

Questo è il secondo Rapporto di sostenibilità di GAM. L'obiettivo è di illustrare le principali sfide da affrontare nel campo della sostenibilità e le opportunità per la nostra società, il modo in cui le stiamo affrontando e i risultati che abbiamo ottenuto nel 2021.

Il Bilancio annuale comprende un riassunto sul tema della sostenibilità e illustra la strategia in generale, i principali sviluppi nel 2021 e la corporate governance.

Tutti i dati riportati in questo documento si riferiscono al periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, salvo laddove diversamente indicato. Se disponibili, facciamo anche riferimento ai dati del 2020. Quest'anno abbiamo incaricato un fornitore esterno della revisione dei nostri processi di raccolta dei dati nell'intento di stabilire alcuni indicatori di performance per il prossimo anno.

Feedback

La sostenibilità è sempre più importante per i nostri clienti e per tutti i nostri interlocutori. Ci siamo impegnati a ottenere i migliori risultati con le attività nel campo degli investimenti e della sostenibilità operativa. Chiediamo a tutte le parti interessate di darci un riscontro su questo rapporto.

IN CIFRE

Qualche dato per illustrare l'attività svolta nel 2021 nel campo della sostenibilità:

1.5°C

GAM si è impegnata ad azzerare le emissioni nette entro il 2050 o prima, partecipando all'iniziativa Net Zero Asset Managers, per cui daremo il nostro contributo a mantenere il riscaldamento globale entro 1,5°C.

CHF 875 miliardi di patrimonio gestito

investito in strategie sostenibili, tra cui le due nuove strategie Sustainable Climate Bond e Sustainable Local Emerging Bond, lanciate nel 2021[1].

70%

Il 70% dei nostri fondi redige un rapporto sui principali fattori ESG e sul clima.

Prima coorte

di firmatari accettata dal nuovo Codice di Stewardship britannico nel 2021. Siamo anche tra i firmatari dei codici di Stewardship del Giappone e di Singapore.

15,000

delibere votate nel 2021. I nostri portfolio manager hanno discusso delle tematiche ESG con oltre 350 società.

29%

di donne nei team di investimento e gestione patrimoniale. Ciò rappresenta un aumento del 25% nel 2020.

1361,5 ore

di volontariato da parte dei dipendenti.

19

enti di beneficenza patrocinati attraverso le attività nel campo della sostenibilità.

200%

emissioni di carbonio compensate, per il terzo anno consecutivo. Siamo una società CarbonNeutral®.

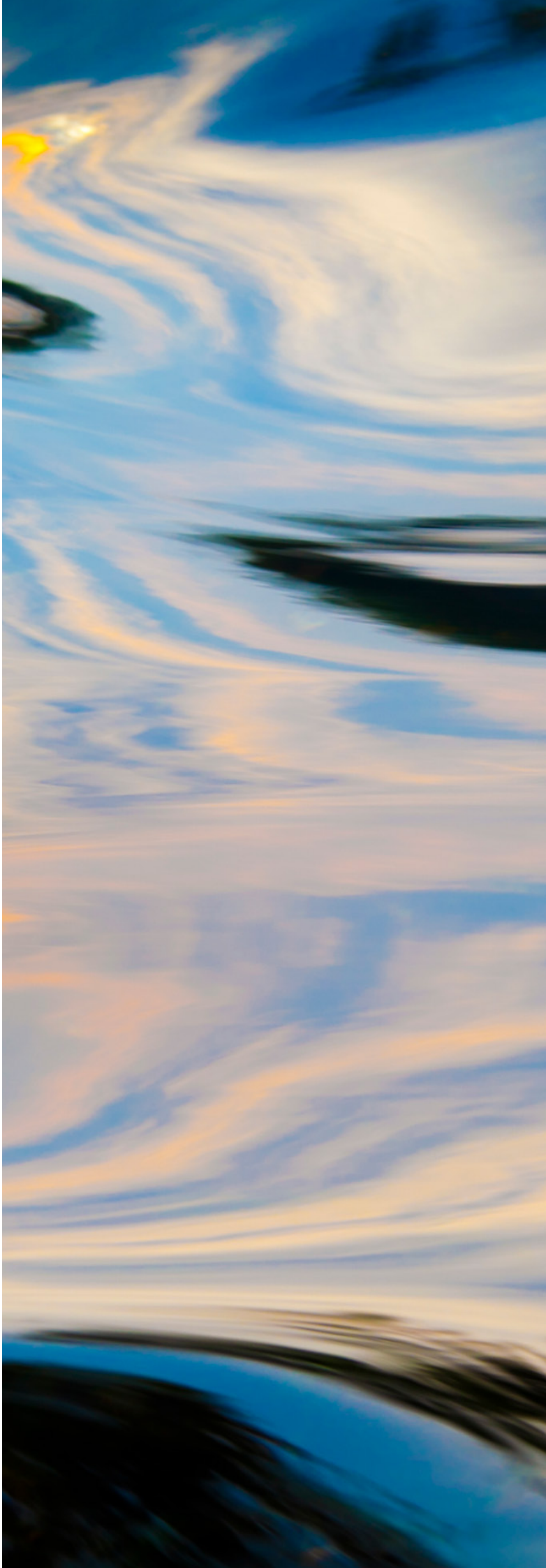
72/100 Inrate

Corporate Governance zRating: siamo ancora una volta la società di servizi finanziari con il rating più alto in Svizzera.

[1] Sustainable Local Emerging Bond fund, Sustainable Climate Bond, Sustainable Emerging Equity, Swiss Sustainable Companies.

Principali sviluppi e obiettivi

	Principali sviluppi 2021	Obiettivi 2022
Impegni	• Primo rapporto TCFD pubblicato • Adesione all'iniziativa Net Zero Asset Managers • Tra i firmatari dell'accordo Global Compact delle Nazioni Unite	• Pubblicare gli obiettivi Net Zero Asset Managers
Integrazione dei fattori ESG	• Introdotta la piattaforma ESG per il 100% delle posizioni azionarie • Ottimizzata l'analisi sul rischio climatico	• Continuare con l'implementazione della piattaforma ESG • Sviluppare e applicare un sistema interno di valutazione per ESG, clima e impatto • Sviluppare strumenti per il rischio climatico per altre asset class
Prodotti sostenibili	• Lancio del nuovo fondo Sustainable Local Emerging Bond • Lancio del fondo Climate Bond • Introduzione delle esclusioni per la sostenibilità richieste dai clienti • Lancio dei report ESG per il 70% dei fondi (per patrimonio gestito)	• Ampliare la gamma di fondi: sustainable core macro e thematic equity • Informativa per i clienti: ampliare i report ESG
Partecipazione attiva	• Prima coorte di firmatari del Codice di stewardship britannico 2020 • Adesione ai codici in Giappone e Singapore	• Mantenere lo status di firmatario del Codice di stewardship britannico • Presentare un piano strategico di impegno attivo
Sostenibilità aziendale	• Più formazione per i dipendenti: da 12 a 22 ore in media • 1.361,5 ore di volontariato • Punteggio MSCI ESG da 5,1 a 5,4	• Incrementare l'uso di energia rinnovabile fino al 100% • Ampliare l'informativa sulla parità salariale • Considerare il criterio dell'inclusività per tutte le posizioni • Coaching personalizzato per chi rientra al lavoro



CAPITOLO 1: APPROCCIO

CAPITOLO 1: APPROCCIO

L'obiettivo di GAM è di proteggere e ottimizzare il futuro finanziario dei clienti. Attirando i migliori talenti e incoraggiando le menti più brillanti a pensare oltre l'ovvio, vogliamo essere leader nel campo degli investimenti e nell'innovazione, nonché produrre un impatto positivo sull'ambiente e sulla società civile.

La governance della sostenibilità

La sostenibilità parte dai vertici della società, il consiglio di amministrazione di GAM Holding AG è infatti responsabile per la nostra strategia della sostenibilità.

Il Comitato per la sostenibilità, presieduto da Stephanie Maier, Global Head of Sustainable & Impact Investment, supervisiona la strategia. Il Comitato per la sostenibilità risponde al Consiglio di amministrazione e al Comitato esecutivo del gruppo su base trimestrale.

Il Comitato per la sostenibilità è uno dei dieci comitati di supervisione del gruppo. Il suo ambito di attività è stato rivisto nel 2021 insieme alla formazione di due sottocomitati, il comitato di investimento responsabile e per le attività sostenibili, per il costante monitoraggio e miglioramento del processo di integrazione dei fattori ESG, partecipazione attiva e sostenibilità operativa.

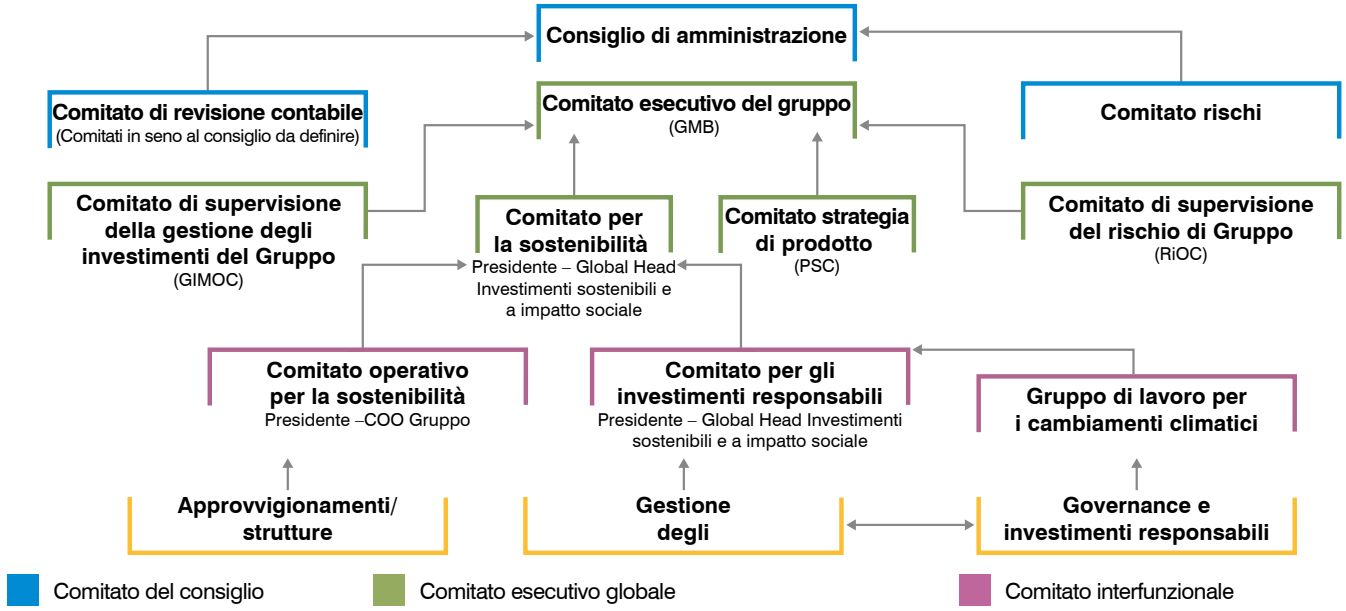
L'attività di supervisione della sostenibilità rientra inoltre nelle diverse funzioni aziendali. Il Comitato di supervisione della gestione degli investimenti supervisiona la performance dei team di investimento, oltre ai rischi e ai controlli relativi alla funzione Investimento, il Comitato strategia di prodotto autorizza lo sviluppo di nuovi prodotti e strategie e rivede i prodotti esistenti, e il Comitato per la supervisione del rischio supervisiona le attività di gestione del rischio (v. Figura 1).

> La governance si propone di mettere la sostenibilità al centro dell'attività, con un impegno quotidiano per il conseguimento di tale obiettivo.
>
> **Katia Coudray**
> Direttore non esecutivo indipendente

Abbiamo nominato anche un direttore non esecutivo responsabile della promozione della sostenibilità in seno al consiglio di amministrazione e un altro membro del CdA responsabile per il rischio climatico. I rischi relativi al clima e alla sostenibilità vengono monitorati dal Comitato rischi del Consiglio.

L'informativa TCFD (task force sull'informativa finanziaria relativa al clima) (v. Capitolo 6) contiene ulteriori indicazioni sulla struttura della governance, in particolare per quanto concerne la gestione del rischio climatico.

Figura 1: La struttura della governance per la sostenibilità



Fonte: GAM.

Focus sulla trasparenza

Siamo convinti che la trasparenza sia alla base di una buona governance ed è infatti uno dei tre pilastri della strategia. Nel 2021 abbiamo pubblicato il primo Rapporto di sostenibilità e della stewardship in linea con i codici di stewardship del Regno Unito e del Giappone. Quest'anno, il Rapporto di Sostenibilità riferisce anche sui progressi fatti nell'ambito del Global Compact delle Nazioni Unite. Pubblichiamo inoltre il primo rapporto TCFD e il primo aggiornamento sui nostri impegni nell'ambito dell'iniziativa Net Zero Asset Managers (NZAM). Presenteremo nel dettaglio i nostri obiettivi nel secondo trimestre dell'anno.

Tutte le politiche di investimento responsabile sono state riviste e aggiornate nel 2021 e si trovano online.

Oltre ai rapporti annuali a livello societario, abbiamo anche introdotto un Rapporto riepilogativo sui fattori ESG che comprende i dati sull'intensità delle emissioni di carbonio e sui rating ESG nel 2021 per il 70% dei nostri fondi sulla base del patrimonio gestito. Nel 2022 amplieremo tali rapporti ESG e miglioreremo la copertura dove possibile, a seconda della disponibilità dei dati.

Collegamento con gli incentivi

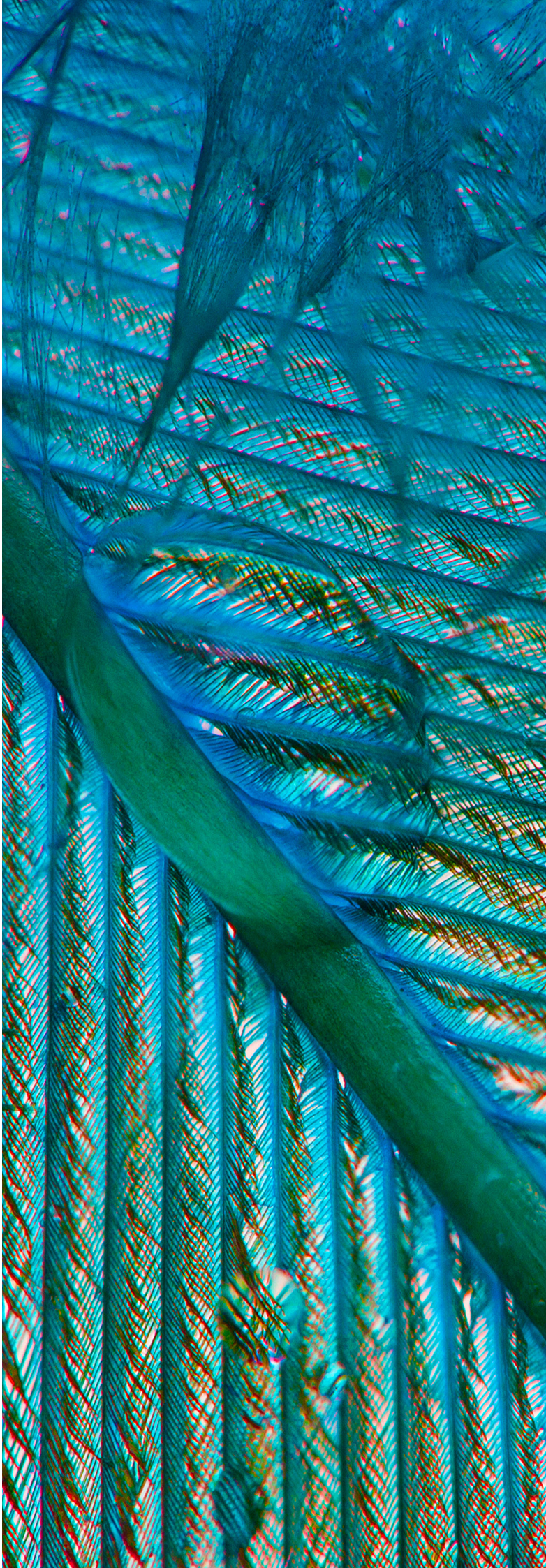
Gli obiettivi di sostenibilità nel 2021 rientrano nella valutazione degli obiettivi individuali in seno al Comitato esecutivo del gruppo. Per il 2022, il Comitato per la remunerazione di GAM ha concordato che la sostenibilità dovrebbe costituire un elemento più esplicito ai fini del calcolo del bonus annuale per tutti i membri del comitato. Il Comitato continuerà a rivedere tale approccio allo scopo di definire chiari obiettivi ESG per il Comitato esecutivo nel corso del 2022.

L'integrazione dei criteri ESG è una componente sempre più importante del processo di investimento, poiché incidono molto sulla performance delle società.

Strategia

Da tempo, a GAM, abbiamo compreso la forza dei megatrend ambientali e sociali, dai cambiamenti climatici al consumo consapevole, dalla diversità alla digitalizzazione, che stanno riplasmando l'economia globale, con rischi e opportunità per gli investitori.

Pertanto, crediamo che comprendere le problematiche ESG correlate al nostro portafoglio e agire laddove possibile sia fondamentale per ottenere un rendimento migliore per i clienti e un risultato migliore per il mondo in generale. Cerchiamo quindi di produrre un impatto positivo sull'ambiente e sulla società civile, nell'ambito degli investimenti e dell'operatività, e adottiamo un approccio olistico e dettagliato.

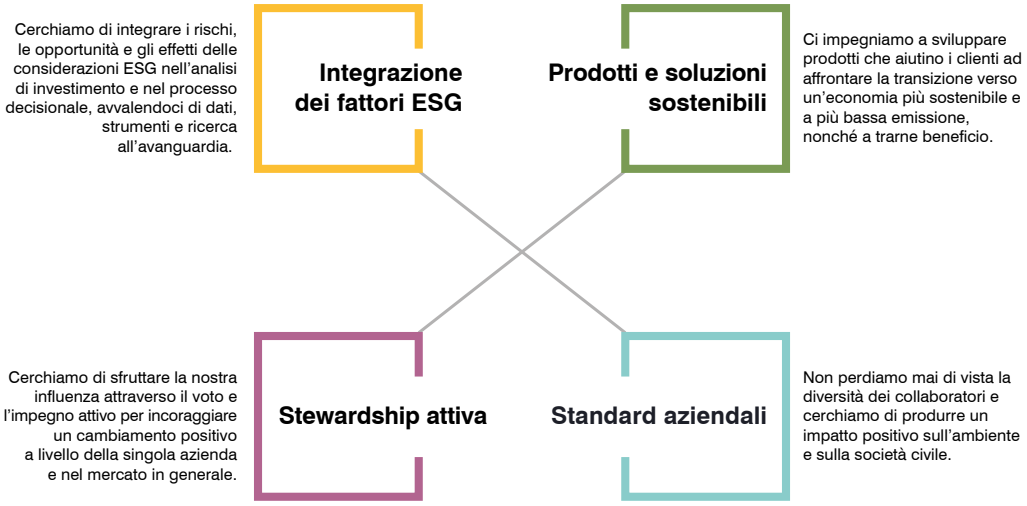


Ci impegniamo a produrre un impatto positivo sulla base di quattro aree chiave:

- **Integrazione dei fattori ESG:** cerchiamo di integrare i rischi, le opportunità e gli effetti delle considerazioni ESG nell'analisi di investimento e nel processo decisionale, avvalendoci di dati, strumenti e ricerca.
- **Stewardship attiva:** cerchiamo di sfruttare la nostra influenza attraverso il voto e l'impegno attivo al fine di incoraggiare un cambiamento positivo a livello della singola azienda e nel mercato in generale.
- **Prodotti e soluzioni sostenibili:** ci impegniamo a sviluppare prodotti che aiutino i clienti ad affrontare la transizione verso un'economia più sostenibile e a più bassa emissione, nonché a trarne beneficio.
- **Standard aziendali elevati:** non perdiamo mai di vista la diversità dei collaboratori e cerchiamo di produrre un impatto positivo sull'ambiente e sulla società civile.

L'ultima valutazione dei Principi di investimento responsabile ha portato alla premiazione della nostra strategia di investimento responsabile e della governance con il massimo punteggio A+[2].

Figura 2: Un approccio olistico alla sostenibilità



Fonte: GAM.

Standard esterni e riconoscimenti

Il nostro impegno per una gestione aziendale e investimenti sostenibili ci ha fruttato riconoscimenti e premi. Tali premi sono un gradito riconoscimento del nostro impegno, sono importanti per tutte le parti interessate e possono servire da stimolo per adottare buone prassi sul mercato.

Tra i riconoscimenti che abbiamo ricevuto nel 2021:

- **Inrate Corporate Governance zRating:** GAM Holding è, ancora una volta, il miglior fornitore di servizi finanziari in Svizzera, al 15° posto su un totale di 171 società quotate in Svizzera, con 72 punti su 100.
- **Rating MSCI:** alla fine del 2020 avevamo un rating BBB, nel corso del 2021 siamo migliorati e abbiamo ottenuto un punteggio medio ponderato di 5,1 - 5,4.
- **B Corp:** nel Bilancio annuale del 2019 abbiamo espresso l'obiettivo di ottenere la certificazione B Corp entro il 2022 e confermato l'intenzione di continuare con il processo di certificazione B Corp citato nel Bilancio annuale del 2020. Quest'anno abbiamo completato il riesame del rischio preliminare e finale e la risk screen review, ma le domande da parte delle società del settore finanziario sono state sospese poiché sono in fase di sviluppo requisiti e linee guida specifici per i servizi finanziari. Continueremo comunque col percorso che ci porterà verso la certificazione B Corp.
- **Citywire Gender Diversity Awards:** GAM ha vinto nella categoria Best AuM Split per i gestori, 50-100 gestori premiano i fondi che distribuiscono equamente il patrimonio gestito tra gestori uomini e donne.
- **Citywire Alpha Female Report 2021:** Jian Shi Cortesi, Investment Director di GAM per le strategie azionarie growth in Cina e Asia, è stata scelta da Citywire tra i 30 gestori donna con le migliori performance in via continuativa. L'elenco viene compilato attingendo al database di Citywire con 1932 gestori donna sulla base della continuità della performance negli ultimi cinque anni. È il quarto anno che Jian Shi Cortesi rientra nella Top 30 Citywire Alpha Female, dopo il 2017, 2019 e 2020.
- **Investment Week Women in Investment Awards:** Jian Shi Cortesi, Investment Director di GAM per le strategie azionarie growth in Cina e Asia, ha vinto sia come Gestore dell'anno (grandi società), sia nella categoria Donna dell'anno negli investimenti internazionali. I premi Women In Investment sono un riconoscimento per i successi delle donne in tutti i segmenti del settore degli investimenti nel Regno Unito, con una specifica categoria internazionale.
- **Codice di Stewardship britannico 2020:** abbiamo dimostrato di avere le caratteristiche per essere uno dei primi firmatari del nuovo e più ampio Codice di Stewardship.

[2] L'ultima valutazione PRI disponibile si basava sui dati a fine 2019.

CAPITOLO 2: INVESTIMENTI

CAPITOLO 2: INVESTIMENTI

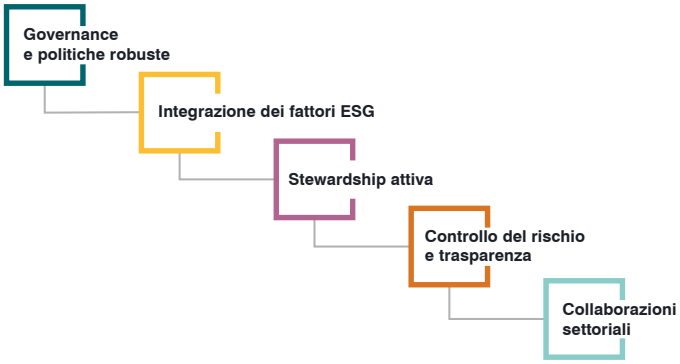
Come integrare le considerazioni ESG e sulla sostenibilità

A GAM abbiamo quasi 40 anni di esperienza nella gestione degli investimenti. Sappiamo che non è possibile comprendere pienamente i rischi, le opportunità e il valore di un'organizzazione se non si prendono in considerazione tutti gli elementi di un potenziale investimento, compresa la gestione dei criteri ESG.

Impresa però più facile a dirsi che a farsi.

Gli investimenti sostenibili sono in evoluzione e acquisiscono nuove sfumature a seconda dell'asset class, del tema, del sistema normativo e del prodotto. Noi di GAM andiamo alla ricerca delle opportunità che è difficile identificare semplicemente attraverso rating di terzi o tassonomie generiche. Non solo cerchiamo di comprendere l'evoluzione dell'economia globale, ma contribuiamo a plasmare la nuova realtà, con la stewardship attiva del capitale dei clienti.

Our sustainable investment framework



Fonte: GAM.

> Gli strumenti che utilizziamo, come la nostra piattaforma ESG, ci aiutano a raccogliere le migliori competenze, dati e analisi al fine di aiutare i nostri gestori high conviction a gestire meglio il rischio e a generare rendimento in portafoglio.
>
> **Greg Clerkson**
> Head of Discretionary Investment Management

Descriviamo qui di seguito il nostro processo per gli investimenti sostenibili.

- **Governance e politiche robuste:** politiche robuste con una chiara governance e l'impegno da parte del nostro CEO, del CdA e dei direttori della società.
- **Integrazione dei fattori ESG a livello del portafoglio:** competenze, dati, strumenti e analisi dei fattori ESG per gestire il rischio e produrre rendimento. I nostri analisti possono contare inoltre sul dialogo continuo con le aziende.
- **Stewardship attiva:** impegno e voto proattivo per un cambiamento positivo.
- **Controllo del rischio e trasparenza:** durante gli incontri trimestrali sul rischio d'investimento viene condotto anche un riesame del portafoglio ESG, identificando le aziende con fattori ESG inadeguati, un'impronta carbonica inadeguata e coinvolte in controversie. Il team Global Responsible Investment (GRI) conduce un riesame periodico del portafoglio relativamente alle considerazioni ESG.
- **Collaborazione col resto del settore per migliorare politiche e procedure:** partecipiamo attivamente nelle iniziative e nelle organizzazioni di settore.

Nel 2021 è stata particolarmente importante l'introduzione della piattaforma proprietaria ESG che si avvale di molteplici dati ESG e di valutazioni interne per identificare rischi e opportunità, tra cui eventuali controversie associate a un investimento. In questo momento, la piattaforma è attiva per tutti gli investimenti azionari e quasi un terzo delle strategie di credito a reddito fisso. Entro il primo trimestre del 2022 dovrebbe essere ampliata al 70% del reddito fisso a seguito di una nuova fase di integrazione della piattaforma. Disponiamo inoltre di strumenti specifici per le strategie che investono in titoli di Stato. Stiamo sviluppando un modello esclusivo per gli investimenti ESG, climatici e a impatto sociale che introdurremo il prossimo anno. Continueremo a lavorare per ampliare l'integrazione dei dati ESG in tutti i team di investimento nel modo più efficace ed efficiente possibile.

Figura 3: Piattaforma ESG

Fonte: GAM.

Siamo specializzati negli investimenti attivi, pertanto l'approccio specifico utilizzato da ciascuna strategia di investimento per integrare i fattori ESG dipende dagli obiettivi, dalla filosofia, dall'asset class e dall'orizzonte temporale di investimento. Il team GRI collabora con i gestori degli investimenti per facilitare e ottimizzare l'integrazione nelle strategie di investimento.

Case study: un approccio ESG innovativo in titoli di Stato

La strategia in obbligazioni emergenti locali si fonda su un sistema esclusivo di "Filtro dei cicli di crisi" che, più specificatamente, è uno degli strumenti utilizzati per integrare i fattori ESG nel processo d'investimento.

In passato, i rischi ESG non sempre si sono riflessi appieno nei prezzi del mercato e gli investitori sono riusciti a ottenere sovraperformance investendo semplicemente nei titoli di credito più robusti. Man mano che il mercato ha imparato a comprendere i rischi ESG, e quindi a prezzarli, è più difficile ottenere sovraperformance. Per gli investitori diventa più arduo identificare le opportunità che non valutano correttamente i rischi ESG. A nostro giudizio, è più probabile che ciò avvenga quando i fattori ESG (in particolare la governance) interagiscono con i fattori macroeconomici.

Abbiamo sviluppato il filtro proprietario sui cicli di crisi (CCF) per cogliere tale integrazione. Il filtro si concentra su nove variabili macroeconomiche che tendono a deteriorarsi in assenza di una buona governance e che possiamo considerare i primi segnali di una crisi finanziaria imminente. A nostro giudizio, questo metodo supera una semplice analisi dei dati ESG presi in isolamento, poiché le variazioni dei dati in genere arrivano in ritardo rispetto ai mercati finanziari. Per esempio, una cattiva governance ha contribuito alla crisi russa del 2014 e anche alla crisi turca dal 2016 al 2018. In entrambi i casi, i dati ESG si sono deteriorati molto dopo l'indebolimento delle valute.

La filosofia ESG del fondo Sustainable Local Emerging Bond (LEBF) parte invece dalla convinzione che dobbiamo prendere in considerazione i fattori ESG insieme all'impatto che possono avere sui rendimenti futuri.

Se i fattori ESG vengono valutati in modo più efficiente dai mercati, e l'alpha che possiamo guadagnare grazie a tali fattori diminuisce, una strategia ESG basata unicamente sui rendimenti non sarà più in grado di incanalare il capitale verso i titoli di credito con le caratteristiche ESG di migliore qualità. Col fondo Sustainable LEBF cerchiamo di investire nei Paesi con le migliori caratteristiche ESG.

Preferiamo utilizzare un indice di riferimento ESG indipendente. L'indice rettifica i pesi dei Paesi in un indice tradizionale sulla base del loro punteggio ESG, garantendo che i capitali vengano investiti nei Paesi con un punteggio più alto, evitando invece i Paesi che presentano un punteggio ESG meno convincente.

Le posizioni attive nell'indice si avvalgono del nostro processo di investimento standard che integra i fattori ESG nell'ottica di realizzare sovraperformance.

Un patrimonio di conoscenze

La formazione e la condivisione delle informazioni sono fondamentali per migliorare continuamente e sono particolarmente importanti in un ambito dinamico come la sostenibilità. Promuoviamo le certificazioni esterne, come quella CFA negli investimenti ESG, e partecipiamo al progetto pilota per la nuova certificazione CFA negli investimenti climatici in programma per il 2022. Incoraggiamo inoltre la condivisione interna delle informazioni, del materiale di apprendimento e di micro-seminari. Il Global Head of Sustainable and Impact Investment nel 2021 ha tenuto una serie di micro-seminari per tutti i dipendenti sugli investimenti sostenibili, sulla stewardship, sui cambiamenti climatici, sulla COP26, sulle obbligazioni verdi e sul Regolamento sull'informativa sulla sostenibilità nei servizi finanziari.

Nel 2021 sono state effettuate mediamente 4,9 ore di formazione su tematiche ESG per dipendente.

Impegno per net zero

A luglio 2021 abbiamo aderito all'iniziativa Net Zero Asset Managers, un gruppo internazionale di gestori patrimoniali che si sono impegnati a contribuire all'obiettivo di azzeramento delle emissioni di gas serra entro il 2050 o prima. Stiamo collaborando all'iniziativa per gli investimenti in linea con l'accordo di Parigi IGCC per sviluppare metodologie specifiche. Facciamo parte del gruppo che ha definito il Net Zero Investment Framework pubblicato a marzo 2021. Abbiamo in programma di pubblicare i nostri obiettivi net zero provvisori nel secondo trimestre del 2022.

Cerchiamo di integrare nel processo decisionale i rischi e le opportunità correlati al clima e alla fase di transizione. Ci avvaliamo di dati da fonti esterne, oltre all'impegno attivo e all'analisi a livello del singolo titolo, per identificare aree di rischio di rilievo. Quest'anno abbiamo ampliato i dati sul clima a disposizione che oggi comprendono i dati MSCI (dati sul clima e analisi del valore a rischio sul clima in molteplici scenari), CDP (precedentemente Carbon Disclosure Project) e TPI (Transition Pathway Initiative) per valutare la qualità e la capacità della strategia di un'azienda di affrontare i rischi climatici e sfruttarne le opportunità, oltre all'impegno attivo.

CAPITOLO 3: PRODOTTI SOSTENIBILI

CAPITOLO 3: PRODOTTI E SOLUZIONI SOSTENIBILI

Sviluppo di nuovi prodotti

Ci impegniamo a **sviluppare prodotti e soluzioni sostenibili** che aiutino i clienti ad affrontare nonché beneficiare della transizione verso un'economia più sostenibile e a più bassa emissione.

In questo momento il patrimonio gestito in strategie sostenibili ammonta a 875 milioni di franchi svizzeri, tra cui Sustainable Local Emerging Bond, Sustainable Climate Bond, Sustainable Emerging Equity e Swiss Sustainable Companies.

Nel 2021 due dei principali lanci di prodotti ha riguardato soluzioni sostenibili:

Sustainable Local Emerging Bond: a febbraio, in stretta collaborazione con un fondo pensione leader negli investimenti sostenibili in Austria, abbiamo sviluppato un fondo Sustainable Local Emerging Bond nell'ambito di una nuova gamma di strategie orientate alla sostenibilità. La strategia abbina l'orientamento verso i titoli di Stato con i punteggi ESG più elevati, sulla base dell'indice JP Morgan ESG GBI-EM GD, e il "Filtro di cicli di crisi" per un'allocation attiva entro i parametri dell'indice. Il fondo si propone di investire in linea con quanto disposto dall'Articolo 8 del regolamento UE SFDR (v. capitolo seguente).

Sustainable Climate Bond: la nuova strategia Sustainable Climate Bond è una delle prime specializzate in obbligazioni verdi e per la sostenibilità emesse da istituti finanziari europei. La strategia adotta un approccio attivo, bottom-up, high conviction, investe in progetti verdi in diversi ambiti economici, tra cui energia verde e mutui ipotecari verdi. Il mercato delle obbligazioni che affrontano il tema dei cambiamenti climatici vale oltre 100 mila miliardi di dollari. La mobilitazione di questi capitali è fondamentale per la transizione verde.

La strategia si avvale di specialisti di dati ambientali esterni (Carbone 4) per la valutazione dell'impatto sull'ambiente e per convalidare la selezione attraverso il processo di investimento del fondo Climate Bond (v. case study). Nell'ambito del lancio del prodotto abbiamo aderito all'iniziativa no profit Climate Bonds Initiative per incrementare gli investimenti a reddito fisso in un'economia più attenta alle questioni climatiche. Il fondo punta a investire in linea con quanto disposto dall'Articolo 9 del regolamento UE SFDR.

> L'economia globale sta cambiando e noi ci impegniamo a sviluppare prodotti e soluzioni sostenibili che aiutino i clienti ad affrontare nonché promuovere la transizione ambientale e sociale che trasformerà la nostra realtà.
>
> **Stephanie Maier**
> Global Head Sustainable and Impact Investment

Applicazione del Regolamento UE sull'informativa sulla sostenibilità nei servizi finanziari (SFDR)

Il regolamento SFDR fa parte di un piano UE più ampio per la finanza sostenibile e introduce nuovi obblighi informativi sulla sostenibilità per i fornitori di prodotti finanziari. Uno dei principali cambiamenti riguarda la classificazione dei fondi in tre categorie: Articolo 6, Articolo 8 e Articolo 9. I fondi devono prendere in considerazione il rischio di sostenibilità nel processo decisionale, ma i fondi Articolo 6 non hanno obblighi vincolanti nel campo della sostenibilità, i fondi Articolo 8 promuovono le considerazioni sociali e ambientali, o una combinazione di tali fattori, fatto salvo che le aziende in cui investono seguano prassi di buona governance. I fondi Articolo 9 hanno invece tra i loro obiettivi la sostenibilità.

A fronte della domanda da parte dei clienti, abbiamo introdotto una Politica di esclusione per la sostenibilità applicabile a una serie di fondi che investono in azioni e obbligazioni societarie in linea con le caratteristiche di un fondo Articolo 8. Tale politica fissa specifiche soglie relativamente al coinvolgimento dell'azienda nell'estrazione di carbone termico e nella generazione di elettricità, nella produzione e commercializzazione di tabacco, armi nucleari, armi civili e convenzionali, sabbie bituminose e alla violazione del Global Compact delle Nazioni Unite. Oltre il 75% dei fondi azionari e oltre il 90% dei fondi di obbligazioni societarie per patrimonio gestito oggi applicano tali esclusioni. Le esclusioni valgono anche per determinati fondi in altre asset class.

> La regolamentazione SFDR sta cambiando l'offerta di prodotti disponibili. Diamo ascolto ai nostri clienti per offrire una gamma di prodotti in linea con le loro esigenze.
>
> **Kaspar Boehni**
> Head of Global Product & Fund Development

Alla fine dell'anno i nostri fondi classificati come Articolo 8 e 9 ammontavano a 12 miliardi di franchi svizzeri.

Una migliore informativa

La trasparenza è fondamentale, sia per noi che per i nostri clienti. Per questo abbiamo introdotto un Rapporto riepilogativo sui fattori ESG che comprende i dati sull'intensità delle emissioni di carbonio e sui rating ESG per il 70% dei nostri fondi per patrimonio gestito. L'intenzione è di aiutare i clienti a capire meglio il profilo ESG dei fondi.

Cosa ci riserva il futuro

Nel 2022 abbiamo intenzione di continuare a migliorare e ampliare la gamma di fondi sostenibili, per aiutare i clienti a investire con efficacia in un'economia net zero. Probabilmente lanceremo una strategia core macro sostenibile con l'obiettivo di ottenere una crescita del capitale nel lungo termine, applicando un sistema interno di punteggi ESG per le materie prime, in abbinamento con l'orientamento macro quantitativo e una gamma di fondi azionari tematici sostenibili. Nel 2022 amplieremo tali rapporti ESG e miglioreremo la copertura dove possibile, in base alla disponibilità dei dati.

MISURAZIONE DELL'IMPATTO DELLE OBBLIGAZIONI CLIMATICHE

La strategia Sustainable Climate Bond, lanciata ad agosto 2021, riflette l'obiettivo di contribuire a un futuro net zero. Offre la possibilità di investire in obbligazioni verdi che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di carbonio, con spread interessanti, e che dovrebbero produrre un rendimento triplicato rispetto ad altre obbligazioni investment grade.

La strategia si differenzia da altre offerte analoghe sul mercato per due aspetti. Primo, dal punto di vista dell'emittente abbiamo scelto di concentrarci sui finanziari europei. Le banche europee prevalgono sul mercato corporate in Europa, pertanto hanno un ruolo chiave per incoraggiare la crescita sostenibile, sia in generale, sia nella transizione ambientale. Le prime 35 banche hanno fornito al settore dell'energia fondi per circa 3 mila miliardi tra il 2016 e il 2019. Tali cifre danno l'idea dell'impatto che può avere il settore bancario.

Secondariamente, gli emittenti in genere calcolano gli indicatori di performance ambientale attraverso molteplici metodologie e misurazioni. Pertanto, abbiamo incaricato un fornitore terzo, Carbone 4, società di consulenza leader specializzata nelle strategie low carbon e nell'adattamento ai cambiamenti climatici, di condurre un'indagine indipendente sugli indicatori KPI a livello aggregato del fondo e a livello specifico per la singola obbligazione verde. Ciò garantisce a GAM di avere una visione indipendente, credibile e completa dell'impatto positivo che produce la strategia.

CAPITOLO 4: PARTECIPA-ZIONE ATTIVA

CAPITOLO 4: PARTECIPAZIONE ATTIVA

> Essendo una società di gestione leader di settore, sappiamo di avere i mezzi e la responsabilità di promuovere un comportamento aziendale positivo su tematiche come la deforestazione e la diversità.
>
> **Stephanie Maier**
> Global Head Sustainable and Impact Investment

La stewardship è un elemento fondamentale del processo di investimento, nonché del metodo di allocation, gestione e supervisione del capitale. Attraverso un impegno attivo, oltre a comprendere meglio il business model aziendale e le procedure interne, possiamo esercitare la nostra influenza per incoraggiare le aziende a concentrarsi sulla creazione di valore sostenibile nel lungo termine. Interveniamo sia come azionisti che come obbligazionisti.

Siamo orgogliosi di essere stati considerati nel 2021 come uno dei primi firmatari del Codice di stewardship britannico e ci siamo impegnati ad aderire al Codice di stewardship del Giappone e ai Principi di investimento responsabile di stewardship di Singapore.

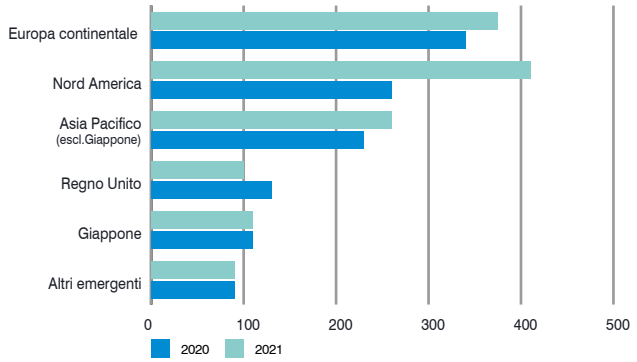
Esercitiamo la stewardship in tre modi: attraverso il voto, con l'impegno diretto e la collaborazione con le aziende, e attraverso la partecipazione alle politiche pubbliche.

Voto

L'attività di voto è una componente fondamentale del nostro approccio di partecipazione attiva, i Principi di voto e corporate governance delineano ciò che ci aspettiamo dalle aziende in termini di corporate governance, l'approccio di voto su tematiche chiavi e le procedure. L'obiettivo è di esercitare i diritti di voto su tutte le azioni per cui possiamo farlo e pubblicare le decisioni di voto per tutti i fondi ogni mese sul nostro sito web.

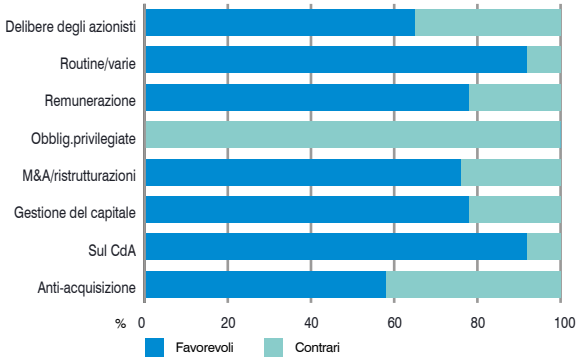
Nel 2021 abbiamo votato a 1.322 assemblee (2020: 1.136). È il 99,2% di tutte le assemblee in cui possiamo votare, rispetto al 97,7% nel 2020. Nel 2021 abbiamo votato su 15.125 delibere esprimendoci contro il management nel 12,0% dei casi (8,1% nel 2020). Abbiamo votato a favore delle delibere nel 73,6% dei casi su un totale di 401 nel 2021 (2020: 64,1%).

Assemblee degli azionisti per area geografica



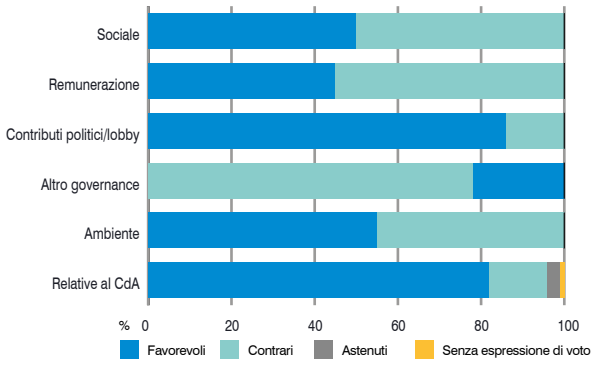
Fonte: GAM.

Ripartizione dei voti contro il management per categoria



Fonte: GAM.

Voti sulle delibere degli azionisti



Fonte: GAM.

Impegno attivo diretto e collaborazioni

Interagiamo regolarmente con le aziende nell'ambito del processo di investimento. I nostri team di investimento nel 2021 hanno condotto oltre 1.000 incontri con le aziende. Tra questi, incontri privati o di gruppo. Nel 2021 circa il 36% di tali incontri ha riguardato tematiche ambientali, sociali e di governance.

Case study: promozione di una governance migliore per SMC Corporation (Giappone)

Nel 2019 nell'ambito del riesame del portafoglio ESG abbiamo notato che SMC Corporation presentava problematiche gravi e inveterate sul fronte della corporate governance.

Problematiche:

La composizione del Consiglio per una società di queste dimensioni e con un'esposizione internazionale era inferiore agli standard di mercato. Con la nomina di Yoshiki Takada come amministratore delegato, il Consiglio contava 11 amministratori. La nostra preoccupazione riguardava i seguenti ambiti:

- **Mancanza di indipendenza:** solamente due amministratori sono indipendenti, mentre tutti gli altri sono direttori esecutivi. La nomina di Yoshiki Takada come successore del padre, Presidente del Gruppo, ha ridotto il grado d'indipendenza (18%).
- **Mancanza di diversità:** : il Consiglio è composto unicamente da uomini.
- **Durata del mandato:** la durata media del mandato come amministratore è di 17 anni. Sei amministratori sono in carica da oltre 12 anni. Per quanto comprendiamo i vantaggi dell'esperienza e della familiarità con l'azienda, ci preoccupa la capacità degli amministratori di restare indipendenti, imparziali e obiettivi nel lungo periodo.
- **Non conformità con il Codice di corporate governance:** manca un Comitato per le nomine e la remunerazione dei dirigenti non si basa sulla performance.
- **Mancanza di esperienza dei revisori:** i due revisori dell'azienda che supervisionano il lavoro di revisione contabile non sono esperti in materia, dunque non rispondono al requisito di "avere una profonda conoscenza delle questioni finanziarie e contabili" e violano il Codice di corporate governance.

Impegno attivo:

Il 4 giugno 2020 il team di investimento di GAM ha sottoposto a SMC tali preoccupazioni ed espresso il desiderio di maggiore indipendenza e diversità in seno al Consiglio.

Durante l'incontro l'azienda ha confermato che avrebbe rispettato il codice di corporate governance e che aveva già apportato alcune migliorie, per esempio con l'introduzione di un piano di remunerazione in azioni a maggio e la costituzione di un Comitato indipendente per la remunerazione e le nomine ad aprile. È stata anche modificata la composizione del Consiglio, sono state ridotte le sue dimensioni incrementando leggermente il grado di indipendenza e riducendo l'età media dei suoi membri.

L'indipendenza del Consiglio risultava comunque ancora insufficiente (20%), con solo 2 amministratori indipendenti, e persisteva la preoccupazione per la mancanza di diversità. Abbiamo quindi deciso di votare contro la nomina del Presidente Katsunori Maruyama, in linea con la nostra politica di voto sulla diversità e sull'indipendenza.

In una videoconferenza di Gruppo nel febbraio 2021, SMC ha ammesso di aver ricevuto numerose obiezioni relativamente alla nomina degli amministratori, gli investitori hanno evidenziato la scarsa presenza nel consiglio di amministratori indipendenti e di donne. SMC si è impegnata a risolvere risolto la questione in occasione della successiva assemblea generale.

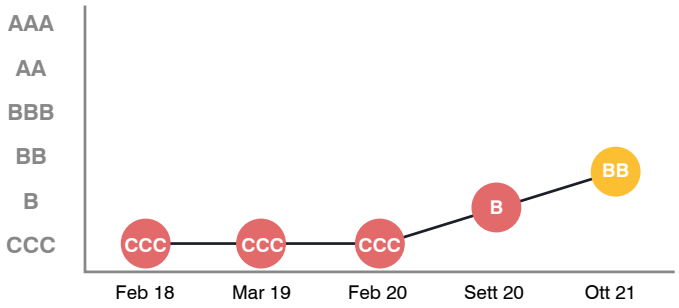
Durante un incontro con SMC a giugno 2021, abbiamo ribadito l'importanza dell'indipendenza e della diversità in seno al Consiglio di amministrazione e ricordato l'impegno preso da SMC. La società ha confermato che avrebbe nominato un amministratore donna all'assemblea del 2021, oltre a nuovi amministratori indipendenti. Nell'assemblea generale del 2021 abbiamo preso atto dei miglioramenti fatti e votato a favore della rielezione di tutti gli amministratori.

Risultati:

Grazie all'impegno attivo negli ultimi due anni, la società ha:

- aumentato dal 17% al 40% l'indipendenza del CdA
- rinnovato il Consiglio nominando amministratori più giovani e diversi: è stata nominata una donna, l'età media degli amministratori è diminuita di 10 anni (69 a 59 anni) e la durata in carica media è passata da 17 a 4 anni.
- costituito un Comitato per la remunerazione e le nomine indipendente
- rafforzato la conformità al Codice di corporate governance giapponese
- uno dei due revisori contabili aziendali è diventato un revisore ufficiale dei conti
- il rating MSCI ESG è migliorato da CCC a BB.

Andamento dei rating MSCI ESG



Fonte: MSCI a dicembre 2021.

In futuro

Ci congratuliamo per i progressi fatti da SMC nella governance, in linea con le nostre aspettative. Abbiamo apprezzato la risposta dell'azienda alle richieste degli investitori. Ci sono altre aree in cui continueremo a impegnarci, tra cui l'informativa sul clima e lo sviluppo di una strategia e obiettivi net zero credibili.

Collaborazioni

Collaboriamo con investitori affini a noi per migliorare gli standard di un mercato o settore, o per far sentire la nostra voce. Alcune di queste collaborazioni nel 2021:

- **Climate Action 100+:** abbiamo partecipato al Comitato direttivo di Climate Action 100+, la principale iniziativa di azionisti per assicurare che le aziende tra i principali emittenti di gas serra al mondo prendano le misure necessarie per affrontare i cambiamenti climatici. La collaborazione ha già incoraggiato il 52% delle 160 società con le emissioni più elevate al mondo a impegnarsi per l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050 e sta monitorando i progressi fatti in relazione agli obiettivi net zero di riferimento. Nel 2021 abbiamo aderito ai gruppi di impegno attivo di Climate Action 100+ di cinque società.
- **Attività bancaria net zero:** abbiamo promosso la pubblicazione del documento "Aspettative degli investitori per il settore bancario" wcon IIGCC. Il settore bancario ha un ruolo fondamentale per allineare l'economia reale con l'accordo di Parigi, il documento dettagliato delinea in che modo le banche devono migliorare nell'ottica di un'economia net zero.
- **Obiettivi basati sulla scienza:** a settembre abbiamo partecipato alla campagna CDP 2021 per gli obiettivi basati sulla scienza e affiancato oltre 200 investitori nella richiesta alle società con emissione elevate di fissare obiettivi di riduzione delle emissioni basati sulla scienza.
- **Accesso ai medicinali:** sosteniamo l'Indice per l'accesso ai medicinali che lavora con 20 delle principali società farmaceutiche al mondo per offrire ai Paesi in via di sviluppo medicine a prezzi abbordabili. Nel 2021 abbiamo firmato la dichiarazione degli investitori globali a sostegno di una risposta globale efficace, equa e paritaria contro il COVID-19.
- **Accesso alla nutrizione:** sosteniamo l'Indice globale per l'accesso alla nutrizione che incoraggia i principali produttori di alimentari e bevande al mondo ad affrontare i problemi dell'obesità e della malnutrizione correlati ai loro prodotti.
- **Rischio di credito:** GAM si è impegnata con altri 170 investitori a incorporare i fattori ESG nell'analisi e nei rating di credito in modo sistematico e trasparente.

Partecipazione alle politiche pubbliche

Nell'ambito del nostro approccio di partecipazione attiva, ci impegniamo apertamente con autorità e policymaker per promuovere politiche che contribuiscano alla formazione di sistemi ambientali e sociali stabili e ben governati in cui gli investimenti possono prosperare.

È stato particolarmente importante nel 2021 in vista del summit sul clima COP26 a Glasgow a cui ha partecipato il nostro Global Head of Sustainable & Impact Investment.

L'impegno può essere diretto o attraverso altre iniziative, come il PRI Global Policy Reference Group, l'Institutional Investor Group on Climate Change e l'Investment Association del Regno Unito. Nel 2021 abbiamo:

- siglato la Dichiarazione degli investitori globali per chiedere ai governi di intensificare i piani per la riduzione delle emissioni di gas serra nei prossimi dieci anni e per la definizione di obiettivi specifici verso l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050 o prima.
- Fornito una testimonianza di fronte alla Camera dei Comuni del Regno Unito sul coinvolgimento del pubblico e delle imprese nella COP26. Un video dell'evento è disponibile a questo here.
- Accolto con entusiasmo la proposta della Commissione europea per una nuova Direttiva sull'informativa sulla sostenibilità da parte delle imprese. Tale direttiva rivede quella sull'informativa non finanziaria e si propone di considerare le informazioni sulla sostenibilità al pari delle informazioni finanziarie per incrementare la trasparenza.
- Firmato la dichiarazione degli investitori globali a sostegno di una risposta globale efficace, equa e paritaria contro il COVID-19, come illustrato nel riquadro.

FINANZA PIÙ EQUA NELLA LOTTA CONTRO IL COVID-19

Molte economie avanzate stanno somministrando il richiamo vaccinale alla popolazione, ma non dobbiamo perdere di vista l'obiettivo di fornire il vaccino a tutti e in tutto il mondo. La mancanza di una copertura vaccinale globale è pericolosa per la salute pubblica e per l'economia globale.

Oltre alla perdita di numerose vite, ci sarebbero anche perdite economiche per 9.200 miliardi di dollari se i governi non si attivassero per distribuire i vaccini in modo equo alle economie in via di sviluppo. Tali potenziali perdite sono enormi se paragonate all'entità dei fondi necessari per una risposta internazionale equa ed efficace.

A febbraio 2021 GAM ha firmato la dichiarazione degli investitori globali a sostegno di una risposta globale efficace, equa e paritaria contro il COVID-19. Nel documento chiediamo il finanziamento completo dell'acceleratore ACT per la risposta al Covid-19, una partnership per lo sviluppo, la produzione e un accesso equo agli strumenti contro il Covid e un approccio coordinato a livello globale per la distribuzione.

Alla pubblicazione della dichiarazione, oltre il 75% di tutti i vaccini è stato somministrato in soli 10 Paesi, ci sono 130 Paesi con una popolazione di 2,5 miliardi di persone che non hanno ancora somministrato la prima dose. Nei mesi successivi GAM e altri firmatari hanno fatto progressi importanti sulle tematiche evidenziate nella dichiarazione.

Primo, l'impegno con le società del settore sanitario in cui investiamo ha promosso un intervento settoriale a favore dell'Acceleratore ACT, attraverso partnership tra diversi settori e contratti di licenza volontari.

Secondo, i firmatari hanno già incoraggiato i leader mondiali a finanziare interamente l'Acceleratore ACT e a impiegare i fondi sufficienti per garantire un accesso equo e giusto agli strumenti contro il Covid-19 su scala globale.

Terzo, GAM e altri investitori continuano a esplorare meccanismi di finanziamento innovativi a integrazione di tali interventi. Tra questi, le obbligazioni sui vaccini che hanno contribuito a reperire più velocemente i fondi per l'iniziativa COVAX (Covid-19 Vaccines).

Stewardship climatica

I cambiamenti climatici rappresentano un rischio sistemico per l'economia globale, l'ambiente e la società civile, e presentano rischi e opportunità specifici a livello del singolo asset. Considerate la velocità e la portata della transizione necessarie per centrare l'obiettivo di

1,5° C dell'accordo di Parigi, i cambiamenti climatici sono un tema chiave nell'ambito di un impegno attivo. Noi incoraggiamo le aziende ad adottare una governance robusta che illustri con chiarezza la responsabilità del consiglio di amministrazione e il monitoraggio del rischio climatico, intervenga al fine di ridurre le emissioni di gas serra lungo l'intera catena del valore, in linea con l'obiettivo dell'accordo di Parigi di azzerare le emissioni nette entro il 2050, e fornisca un'informativa aziendale completa in conformità alle indicazioni della TCFD. Ci impegniamo direttamente e nell'ambito di iniziative di collaborazione come quelle che abbiamo illustrato.

A luglio abbiamo sostenuto la richiesta avanzata da IIGCC sulla coerenza dei piani di allineamento a net zero e sulla responsabilità degli amministratori per il conseguimento degli obiettivi climatici. Gli investitori chiedono sempre più alle aziende trasparenza e responsabilità nel conseguimento degli obiettivi aziendali in ambito climatico e nei piani di transizione, pertanto sono aumentate le proposte correlate al clima, sia da parte del management che degli azionisti.

Nella nostra politica di voto ci aspettiamo che le aziende identifichino e comunichino i rischi rilevanti e specifici dell'azienda, compresi i rischi correlati al clima. Siamo pronti a votare contro gli amministratori se vengono evidentemente trascurati rischi ambientali e sociali, compresi quelli correlati ai cambiamenti climatici. Voteremo contro il Presidente del consiglio di amministrazione o altri amministratori responsabili in settori ad impatto elevato che non prendono le misure necessarie per affrontare o divulgare i rischi correlati al clima. Quando votiamo su una delibera sul clima presentata dal management, valutiamo ogni proposta singolarmente.

Nel 2021 alcune aziende hanno chiesto agli azionisti l'approvazione di un piano sul clima. Prevediamo che il numero di aziende che lo faranno aumenterà poiché molte più società si sono impegnate in tal senso per il prossimo anno. Avendo aderito all'iniziativa Net Zero Asset Managers, ci aspettiamo che le aziende chiedano l'appoggio degli azionisti per la loro strategia sul clima per dimostrare la chiarezza e la credibilità del loro impegno per l'azzeramento delle emissioni, con obiettivi ambiziosi, ampi e credibili.

Relativamente alle delibere presentate dagli azionisti, generalmente appoggiamo quelle che rispettano tale principio e incoraggiano l'azienda a delineare un piano sul clima ambizioso. Non promuoviamo invece le delibere che contengono troppe prescrizioni sull'operatività dell'azienda.

Nel 2021 abbiamo votato su 28 delibere correlate ai cambiamenti climatici in 18 società. Abbiamo votato a favore in oltre il 70% dei casi.

Case study: BP (Regno Unito)

A seguito della nomina di un nuovo CEO, BP ha annunciato l'obiettivo di azzeramento delle emissioni nette entro il 2050 e pubblicato il piano di transizione a febbraio 2021. Abbiamo accolto con favore la decisione e abbiamo cercato di capire meglio la strategia dell'azienda per assicurarci che venissero fissati degli obiettivi chiari.

Nel corso dell'anno abbiamo incontrato i rappresentanti di BP tre volte per illustrare le nostre aspettative.

In particolare, volevamo:

- capire meglio la loro strategia sui cambiamenti climatici e l'impegno per net zero
- soddisfare le aspettative degli investitori definite attraverso l'indice Climate Action 100+
- sviluppare una strategia chiara per la partecipazione di BP in Rosneft
- incoraggiare l'adozione degli obiettivi basati sulla scienza

Abbiamo votato a favore di una delibera degli azionisti sugli obiettivi climatici durante l'assemblea generale del 2021. Siamo stati tra i firmatari di una lettera d'impegno inviata da CDP a BP per promuovere l'adozione di obiettivi basati sulla scienza.

Nel 2021 BP ha centrato un ottimo risultato nell'indice di Climate Action 100+ grazie agli obiettivi ambiziosi della società e ai risultati ottenuti nell'ambito della strategia net zero. Continueremo a impegnarci con l'azienda, monitorando i progressi fatti rispetto alle attese e agli obiettivi definiti.

Collaborazioni

Ci impegniamo a investire a favore di sistemi ambientali e sociali stabili e ben governati. Ma non possiamo agire da soli. Sosteniamo quindi organizzazioni di settore, standard ed enti con i quali collaboriamo per migliorare le procedure sulla sostenibilità nell'intero mercato.

Access to Medicine	Sostenitori dal 1° trimestre 2018 Un analista del settore sanitario partecipa attivamente all'iniziativa
Access to Nutrition	Sostenitori dal 1° trimestre 2018
ACGA	Membri dal 4° trimestre 2020
CDP	Investitore firmatario dal 1° trimestre 2021, sosteniamo l'impegno per obiettivi basati sulla scienza
Climate Action 100+	Firmatario 1° trimestre 2018 Il nostro Head of Sustainable & Impact Investing fa parte del Global Steering Committee Analista ESG membro del IIGCC CA100+ Resolution Working Group Parte del gruppo di investitori impegnati attivamente con 5 società
Climate Bond Initiative	Partner dal 3° trimestre 2021 Coinvolgimento attivo del gestore degli investimenti a capo del Climate Bond Fund. Siamo stati invitati dal CBI a far parte del Transitions Investors Advisory Council per sviluppare le linee guida per una transizione credibile, sia per l'utilizzo dei proventi che per una valutazione delle obbligazioni verdi a livello della singola azienda.
Emerging Market Investor Alliance	Membri dal 4° trimestre 2021 4 gestori dei mercati emergenti partecipano attivamente ai gruppi di lavoro
EUROSIF	Membri dal 4° trimestre 2020
Human Rights Investor Alliance	Membri dal 2° trimestre 2021
ICGN	Membri dal 3° trimestre 2020
IIGCC	Il nostro Head of Sustainable & Impact Investing è il Co-presidente del programma aziendale Un analista ESG fa parte della Paris-Aligned Investing Initiative. Un analista ESG fa parte del Net Zero Stewardship & Corporate Policy Programme Membri del gruppo di lavoro che ha sviluppato il Net Zero Toolkit
Investment Association	Membri dal 1° trimestre 2002 Membri del Comitato per gli investimenti sostenibili e responsabili Membri del gruppo di lavoro sulla stewardship nel reddito fisso
Codice di Stewardship giapponese	Firmatari 2° trimestre 2021 Rapporto sui principi
Iniziativa degli investitori per la sicurezza del settore minerario e inerti	Firmatari 1° trimestre 2019
Iniziativa Net Zero Asset Managers	Firmatari 3° trimestre 2021
PRI Nazioni Unite	Firmatari dal 4° trimestre 2014 Il nostro Head of Sustainable & Impact Investing fa parte del Global Policy Reference Group
Codice di Stewardship di Singapore	Firmatari 2° trimestre 2021
SSF (Swiss Sustainable Finance)	Membri dal 4° trimestre 2019
TCFD	Sostenitori dal 1° trimestre 2021 Pubblicazione del primo rapporto nel 2022
Transition Pathway Initiative	Sostegno formale dal 4° trimestre 2021, uso dei dati per favorire integrazione e analisi
Codice di Stewardship britannico 2020	Firmatari del Codice 2020
UKSIF	Membri dal 4° trimestre 2020. Partecipiamo attivamente a tavole rotonde e ai webinar come relatori

Fonte: GAM.

A proud participant of:
Climate Action 100+ Global Investors Driving Business Transition
access to medicine FOUNDATION
ACGA
INVESTOR ALLIANCE FOR HUMAN RIGHTS AN ICCR INITIATIVE
Emerging Markets Investors Alliance 2022 Member
Swiss Sustainable Finance
UKSIF UK Sustainable Investment and Finance Association
Climate Bonds INITIATIVE
Eurosif
Signatory of: UK STEWARDSHIP CODE | 2021
Transition Pathway Initiative
ICGN MEMBER Inspiring global governance standards www.icgn.org
Signatory of: PRI Principles for Responsible Investment
THE INVESTMENT ASSOCIATION
IIGCC The Institutional Investors Group on Climate Change
I loghi sono marchi commerciali dei rispettivi proprietari e sono utilizzati solamente a fini illustrativi. Non vanno considerati come una sponsorizzazione o una referenza da parte di GAM.

CAPITOLO 5: SOSTENIBILITÀ AZIENDALE

CAPITOLO 5: SOSTENIBILITÀ AZIENDALE

> La sostenibilità fa parte integrante della nostra strategia, sia nel modo in cui operiamo, come società, sia nelle soluzioni e strategie di investimento che offriamo ai nostri clienti. Siamo lieti di aderire al Global Compact delle Nazioni Unite e ci impegniamo a mantenere sempre i miglior standard di sostenibilità in tutte le nostre attività.
>
> **Peter Sanderson**
> CEO

Collaboratori

Diversità e integrazione

La diversità e l'integrazione sono componenti fondamentali del successo di GAM. Ci impegniamo pertanto a promuovere la diversità a ogni livello. Promuovendo un ambiente che accoglie diverse prospettive e punti di vista, possiamo migliorare sia come investitori, sia nella nostra capacità di risolvere i problemi. Un ambiente eterogeneo e inclusivo ci insegna ad ascoltare e a entrare in sintonia con i bisogni e le aspirazioni dei nostri clienti. I senior manager si impegnano concretamente a promuovere questo tipo di ambiente e l'integrazione attraverso una formazione adeguata a tutti i livelli e in tutte le regioni. Ci impegniamo a offrire pari opportunità di occupazione e avanzamento della carriera a tutti i collaboratori, indipendentemente da età, etnia, genere, orientamento sessuale, disabilità, religione o altre caratteristiche. Siamo convinti che la diversità e l'integrazione siano valori che attirano collaboratori eccezionali, li fanno crescere e li fidelizzano.

Nel sondaggio tra i dipendenti del 2021 abbiamo chiesto a tutti i collaboratori di fornire volontariamente e in modo anonimo, informazioni sulla diversità, tra cui identità di genere, orientamento sessuale, disabilità, religione e neurodiversità, per monitorare e migliorare continuamente sul fronte della diversità.

Cultura

Abbiamo una rete di collaboratori dedicata alla diversità e all'inclusione che si chiama Equals ed è gestita da un gruppo di lavoro composto da colleghi che collaborano con partner interni ed esterni allo scopo di promuovere, coordinare, monitorare e gestire iniziative sulla diversità a tutti i livelli della società su scala globale. Equals è aperta a tutti i dipendenti ed è sponsorizzata dai membri del Senior Leadership Team.

Inoltre, abbiamo una rete per le minoranze etniche che fa parte di Equals e si concentra su piani specifici come 10,000 Black Interns.

Tra le iniziative intraprese ci sono eventi interni trimestrali in occasione di International Women's Day, Pride Month e Black History Month con l'obiettivo di sensibilizzare, promuovere l'educazione e celebrare la diversità, ma anche eventi esterni, tra cui la tavola rotonda Power of Diversity gestita dalle nostre portfolio manager. Equals ha collaborato inoltre con le Risorse Umane per la raccolta dei primi dati sulla diversità e sull'inclusione di GAM nel 2021 attraverso il sondaggio tra i dipendenti.

Siamo firmatari del Women in Finance Charter nel Regno Unito, membri del 30% Club in Irlanda e dell'iniziativa di Diversity Project InterInvest, per l'uguaglianza e l'inclusione LGBT+ nel settore degli investimenti. Si tratta di iniziative a supporto degli obiettivi nel campo della diversità e dell'inclusione.

Per il 2021, Il CEO Pete Sanderson ha chiesto a tutti i collaboratori di impegnarsi su almeno un obiettivo a sostegno della diversità in GAM. Il risultato dell'iniziativa è stato discusso in occasione del riesame della performance di fine anno.

Talenti

Per conseguire i nostri obiettivi di diversità e inclusione a tutti i livelli dell'organizzazione abbiamo stretto una partnership con Inclusivity, una società di consulenza per la promozione della diversità dei collaboratori, compresi quelli che già lavorano, chi ritorna al lavoro dopo una pausa o è alla ricerca di nuove opportunità. Attraverso questa partnership, vogliamo accedere a fonti diverse per la ricerca di personale, a tutti i livelli della società.

Nell'ambito dell'impegno per la formazione, lo sviluppo e la fidelizzazione dei collaboratori esistenti, collaboriamo inoltre con Talent Keepers. Attraverso questa partnership offriamo sessioni di coaching personalizzate ai colleghi che rientrano al lavoro dopo una lunga pausa. Il coaching viene offerto anche ai loro responsabili. L'attività riguarda, tra l'altro, tutti i tipi di permesso a lungo termine, maternità, adozione, congedo parentale o per malattia.

La promozione del talento nel risparmio gestito

Noi di GAM crediamo che la diversità dei collaboratori sia fondamentale, sia per la società che per il settore. Vanno offerte opportunità per attirare verso questo settore persone con diversi background e specializzazioni.

Da tempo GAM collabora con Investment20/20 e a ottobre abbiamo accolto il settimo gruppo di stagisti in diversi dipartimenti. Alla fine del programma, a molti ex stagisti, tra cui donne nei team di investimento, è stato offerto un posto di lavoro a tempo indeterminato.

Abbiamo un programma di formazione analogo a Zurigo e Dublino, oltre ai piani di mentoring per studenti che frequentano l'ultimo anno della scuola secondaria.

Programma di apprendistato IFS – Dublino

Abbiamo aderito all'iniziativa nel 2020 e attualmente abbiamo quattro apprendisti. Il programma di due anni offre la possibilità di lavorare nel settore dei fondi a chi non avrebbe avuto questa opportunità o di proseguire con la scuola abbinando il percorso accademico con uno stage pagato di lavoro sul campo. Al completamento dell'apprendistato, i partecipanti otterranno un certificato in servizi finanziari internazionali di livello 6 o un diploma come analista di servizi finanziari di livello 8, oltre ad aver fatto 2 anni di esperienza nel campo dei fondi di investimento.

Programma #10,000BlackInterns – Londra

Quando abbiamo aderito al programma 100BlackInterns nel 2020, l'obiettivo era di offrire a 100 studenti neri la possibilità di fare uno stage nel Regno Unito per avviarli verso una carriera nella gestione degli investimenti. Attualmente sono solo 12 i portfolio manager neri nel Regno Unito, per cui c'è l'intenzione di rimediare alla scarsa rappresentanza di persone di colore in ruoli di investimento nel settore. La risposta all'iniziativa è stata straordinaria con 200 società pronte a fare 450 offerte. Il piano è stato pertanto ampliato e rinominato, con un nuovo obiettivo, offrire 10.000 stage in 5 anni in 24 settori diversi con il coinvolgimento di oltre 700 società. Tre stagisti sono entrati a far parte dei nostri team di investimento durante l'estate e per il 2022 ci siamo impegnati ad aumentare il numero di stagisti da tre a cinque.

> È stato fantastico incontrare un gruppo di persone così eterogeneo. Grazie alla flessibilità che mi ha dato il mio responsabile, ho potuto parlare con professionisti di diversi dipartimenti, con chi lavora con la società da due anni o da oltre vent'anni. Mi è piaciuto molto perché tutti mi hanno accolto e aiutato.
>
> **Abena Akyeampong**
> Stagista #10,000BlackInterns

Flessibilità e famiglia

Sappiamo che è importante aiutare i collaboratori a trovare un equilibrio tra lavoro e famiglia, tra la vita sociale, personale e le responsabilità familiari. Per questo, in tutte le sedi offriamo politiche a sostegno della famiglia. Le settimane di congedo familiare prese nel 2021 sono state 384, nel 51% da uomini, a conferma del nostro impegno per la parità di genere.

Desideriamo incoraggiare la flessibilità del lavoro. GAM ha adottato una politica del lavoro completamente flessibile a seguito del feedback ricevuto attraverso il sondaggio sul benessere dei dipendenti. Oggi è possibile lavorare da remoto per tutta la settimana o solo in parte, a seconda delle preferenze di ciascuno.

Mentoring

Dal sondaggio Global Employee Experience dello scorso anno è emerso che una delle aree di miglioramento riguardava le opportunità di sviluppo. Come parte dell'impegno a migliorare in tale ambito, abbiamo lanciato un programma di mentoring globale. Dal lancio nel giugno 2021, 46 collaboratori hanno dato la loro disponibilità come mentori e sono stati attivati 18 programmi di mentoring.

Sviluppo

La formazione e la condivisione delle informazioni sono fondamentali per migliorare continuamente. Abbiamo un sistema di gestione della formazione di gruppo che funge da archivio centrale per tutte le necessità di formazione e sviluppo.

La formazione in ambito ESG si concretizza attraverso qualifiche esterne come il certificato CFA negli investimenti ESG, oltre alla condivisione interna delle informazioni, materiale formativo specifico e micro-seminari.

Nel 2021 abbiamo chiesto a tutti i dipendenti di fare almeno 4 ore di formazione correlata ai fattori ESG. Il risultato viene discusso durante la valutazione annuale. Nel 2021 sono state effettuate 4,9 ore di formazione su tematiche ESG per dipendente.

Per favorire il conseguimento di tale obiettivo forniamo accesso a una gamma di contenuti formativi, tra cui quattro moduli di Swiss Sustainable Finance (SSF). Abbiamo lanciato LinkedIn Learning, una nuova risorse di e-learning per tutti i dipendenti con una biblioteca digitale che contiene oltre 6.000 corsi, con contenuti ESG che riguardano la sostenibilità e l'ambiente.

Promuoviamo anche il conseguimento di qualifiche professionali come i certificati Investment Management Certificate (IMC) e CFA. Nel 2020 e 2021, diversi colleghi di GAM si sono iscritti al programma CFA negli investimenti ESG. Tale attività è stata sponsorizzata attivamente nel 2021 nell'ambito del piano di formazione di GAM sui fattori ESG. GAM ha partecipato inoltre al progetto pilota per la nuova certificazione CFA negli investimenti climatici in programma per il 2022. Nel 2021 abbiamo avviato una partnership con i principi di investimento responsabile (PRI) per offrire e-learning e un certificato su "Fondamenti di investimento responsabile" che eroga un corso accreditato per le funzioni di distribuzione che hanno bisogno di acquisire conoscenze specialistiche. Finora 65 dipendenti su 79 (l'82%) hanno ottenuto una certificazione con questo programma di e-learning.

Abbiamo registrato un notevole aumento della media di ore di formazione per dipendente, da 12,10 ore nel 2020 a 22,4 ore nel 2021.

Parità salariale: analisi e provvedimenti

GAM si è impegnata a garantire la parità salariale a uomini e donne che fanno un lavoro comparabile e a garantire la diversità in tutta la società, oltre ad assicurare una rappresentanza

femminile robusta in varie funzioni e gradi. Applichiamo tali principi a livello globale, nelle sedi in Svizzera e nel Regno Unito, abbiamo inoltre definito requisiti specifici sulla parità salariale e sul divario retributivo di genere a cui aderirà l'intero gruppo.

Per parità salariale si intende che i dipendenti devono ricevere la stessa remunerazione se fanno lo stesso lavoro, a meno che non ci siano differenze giustificabili in modo indipendente. L'analisi della parità salariale considera la remunerazione del singolo collaboratore rispetto a colleghi comparabili, non tra colleghi con mansioni diverse.

Per la legge britannica, il divario retributivo di genere è una misura più ampia che mette a confronto la remunerazione di uomini e donne nel gruppo in questione, indipendentemente dal lavoro che svolgono. Non misura dunque se le donne vengono pagate di più o di meno rispetto agli uomini per un lavoro analogo, ma calcola se, nel complesso, la remunerazione media di tutte le donne differisce da quella di tutti gli uomini in quel gruppo. L'esistenza di un divario retributivo di genere non implica una disparità salariale, ma evidenzia la mancanza di equilibrio nella retribuzione di uomini e donne. Il datore di lavoro deve stabilire le ragioni di tale divario attraverso un'analisi più approfondita. In genere, il divario deriva principalmente dal fatto che ci sono meno donne nei ruoli dirigenziali e specialistici che ricevono una remunerazione più alta.

Noi crediamo che entrambi gli indicatori siano importanti per determinare se l'ambiente di lavoro è equo e diverso, per garantire la parità salariale a chi svolge ruoli analoghi e per continuare a incrementare la rappresentanza femminile a tutti i livelli della società. Il Comitato per la remunerazione di GAM sostiene dunque tali obiettivi sia per il prossimo anno che oltre.

Nel 2021 GAM ha condotto un'analisi sulla parità salariale in Svizzera che ha interessato 180 dipendenti ovvero il 26% del totale.* L'analisi, sottoposta alla verifica indipendente di KPMG, non ha rilevato alcun divario retributivo nelle attività in Svizzera.

Per la prima volta ci siamo inoltre impegnati a completare e divulgare l'analisi sul divario retributivo di genere nel Regno Unito al 6 aprile 2021. GAM non è tenuta, secondo la legge britannica, a divulgare tali informazioni dato che nessuna delle società supera la soglia di 250 dipendenti fissata dal governo britannico, tuttavia abbiamo deciso di farlo volontariamente in considerazione del totale dei dipendenti del Gruppo nel Regno Unito. L'analisi riguarderà i collaboratori che rappresentano il 52% dei dipendenti globali al 31 marzo 2021 e verrà poi divulgata ai collaboratori e pubblicata sul sito web a fine marzo o inizio aprile 2022. L'informativa illustrerà le statistiche sul divario retributivo di genere del governo britannico, a fini di uniformità con le altre società del settore, e identificherà le ragioni del divario ed eventuali provvedimenti da intraprendere per migliorare la diversità di genere.

Per il 2022 abbiamo intenzione di ampliare lo scopo dell'analisi al fine di migliorare la trasparenza su scala globale, oltre che a livello locale. Per quanto concerne la parità salariale, ci avvarremo del metodo svizzero per l'analisi anche in altri Paesi, a partire dal Regno Unito, applicheremo il metodo sul divario retributivo di genere al di fuori del Regno Unito ai collaboratori globali per ottenere una migliore diversità di genere in tutto il Gruppo.

Coinvolgimento dei dipendenti

L'opinione dei dipendenti conta. Chiedere il loro parere aiuta ad alimentare un senso di appartenenza e di responsabilità, ci fa comprendere meglio le loro motivazioni, comportamento e grado di soddisfazione. Nel 2021 abbiamo condotto il sondaggio annuale Global Employee Experience che ci dà l'opportunità di ricevere un feedback su ciò che funziona in GAM e ciò che possiamo invece migliorare. Il sondaggio annuale si è concluso a dicembre 2021. La percentuale di risposta è aumentata con il coinvolgimento di oltre l'80% dei dipendenti. Il sondaggio ha confermato la rilevanza dei "nostri valori", "diversità e inclusione" e "benessere", ma ha anche identificato altre aree di miglioramento ovvero "sviluppo personale", "coinvolgimento dei dipendenti" e comunicazione. Come l'anno scorso ci saranno sessioni di approfondimento coi dipendenti nel corso del 1° trimestre del 2022 per analizzare e rispondere ai suggerimenti ricevuti.

* Data dell'analisi 25 marzo 2021.

Comunità

Volontariato

Promuoviamo l'impegno dei collaboratori con la comunità. Tutti i dipendenti a tempo indeterminato e i fornitori a tempo pieno possono anzi sono invitati a fare fino a due giorni di volontariato pagati per anno solare. Incoraggiamo i collaboratori a concentrarsi in particolare su sei aree:

educazione e insegnamento, mobilità sociale, ambiente e conservazione, comunità (giovani, anziani, disabili, senzatetto), cura e benessere degli animali e amministrazione di eventi pubblici. Abbiamo attivato anche due partnership con Junior Achievement e IntoUniversity a favore di attività di volontariato in base alle competenze. Quest'anno il 26% dei collaboratori ha sfruttato l'opportunità di fare volontariato per un totale di 1361,5 ore di volontariato. A causa della pandemia si sono ridotte le opportunità di fare attività di volontariato in presenza. Nel 2021 abbiamo fissato per la prima volta un obiettivo per tutti i dipendenti nel campo del volontariato. Fisseremo un obiettivo anche nel 2022 nell'ottica di incrementare la partecipazione dei dipendenti.

I nostri collaboratori in tutto il mondo hanno colto l'opportunità di fare volontariato nelle loro comunità:

Hong Kong: 16 dipendenti hanno trascorso il pomeriggio a pulire il sentiero di 5,8 chilometri che va dal bacino di Pok Fu Lam fino alla vetta. Hanno fatto volontariato per il Green Low Carbon Day, un'iniziativa per sostenere progetti verdi e incoraggiare i partecipanti ad adottare uno stile di vita a bassa intensità di carbonio.

New York: sei colleghi hanno trascorso la giornata a pulire Hunter's Point South Park. Questo parco sul lungomare, fino a poco tempo fa, era un'area post-industriale abbandonata a Long Island, ma è stato trasformato in uno spazio per il relax e il divertimento.

Zurigo: quattro dipendenti si sono recati presso le scuole secondarie a insegnare finanza agli studenti per prepararli al mondo del lavoro. GAM partecipa al progetto in partnership con Junior Achievement, un'organizzazione che opera a livello internazionale per lo sviluppo di competenze imprenditoriali e l'educazione finanziaria.

> Un ex collega cercava volontari per la costruzione di un nuovo parco avventura. Essendo cresciuto in quest'area con quattro bambini che frequentavano la scuola per via della loro disabilità, è stato naturale impegnarmi in quest'iniziativa. Sono ancora in contatto con uno di loro che è stato felice di sapere della mia attività di volontariato nella scuola che ha frequentato. Grazie a GAM per aver reso possibile quest'esperienza.
>
> **Daniel Rossacher**
> Investment Manager, volontario presso la scuola Heilpädagogisches Zentrum Hagendorn

Donazioni in beneficienza

L'impegno per la promozione della diversità e dell'inclusione attraverso l'educazione e lo sviluppo di competenze è al centro della nostra attività di beneficienza. L'anno scorso abbiamo definito una politica a sostegno delle organizzazioni e delle cause che sono in linea con la nostra cultura e i nostri valori, in particolare per la mobilità sociale.

Nel 2021 abbiamo sostenuto 19 enti di beneficienza con donazioni per 140.455 franchi svizzeri (nel 2020, 78.043). Promuoviamo anche le donazioni dirette da parte dei collaboratori attraverso un piano di donazioni dello stipendio nel Regno Unito.

Fornitori

Laddove possibile, GAM cerca di collaborare con fornitori locali. Tale approccio promuove l'economia locale, oltre a ridurre le emissioni durante il trasporto di merci e la fornitura di servizi.

GAM si è impegnata a garantire che la sua attività e le catene di distribuzione non presentino alcuna forma di schiavitù o traffico di persone e non sosterrà consapevolmente alcuna impresa con fornitori coinvolti in tali attività. GAM si aspetta che i suoi dipendenti, appaltatori e fornitori impediscano ogni atto di schiavitù moderna e traffico di persone a livello della società e delle catene di fornitura e provvede a una formazione obbligatoria sull'argomento per tutti i dipendenti.

Ambiente

Siamo una società globale, con sede in 14 Paesi e clienti in molti più Paesi. L'impatto ambientale diretto è collegato alle attività dei nostri uffici e ai viaggi d'affari.

Riduzione dell'impatto climatico

Negli ultimi anni siamo riusciti a ridurre al minimo le emissioni dirette scegliendo per gli uffici edifici moderni e sostenibili. L'ufficio più grande a Londra ha ottenuto il rating BREEAM "Eccellente" per le prassi di sostenibilità, un rating che viene assegnato solamente al 10% dei nuovi edifici non residenziali nel Regno Unito. È dotato di pannelli fotovoltaici sul tetto che forniscono elettricità all'edificio. La sede di GAM a Zurigo è Prime Tower, un moderno edificio con diverse certificazioni ambientali, tra cui LEED Gold (Leadership in Energy and Environmental Design) e immobile verde gold (Credit Suisse: certificato di qualità degli edifici sostenibili).

Misuriamo le emissioni Scope 1 e 2, oltre ai viaggi d'affari che sono la principale fonte di emissioni operative Scope 3. Misuriamo i voli, il noleggio di auto e i viaggi ferroviari quando vengono prenotati tramite un agente di viaggio, mentre taxi e altri trasporti su strada vengono stimati, dato che non sono registrati a livello centralizzato. Anche altri tipi di emissione Scope 3, ovvero rifiuti e consumo dell'acqua, vengono stimati poiché il consumo non è differenziato rispetto a quello di altri occupanti dell'edificio nella maggior parte delle sedi. Per tener conto dell'enorme aumento del lavoro da casa durante la pandemia, le emissioni stimate sono state inserite nel rapporto Scope 3 per il 2020 e 2021. Non essendoci dati precisi, abbiamo fatto riferimento a una giornata di lavoro da casa media che tiene conto di computer, riscaldamento, ventilazione, aria condizionata e illuminazione.

Energia rinnovabile: abbiamo fissato un obiettivo per tutti gli uffici globali gestiti da GAM: dovranno utilizzare il 100% di risorse di elettricità da fonti rinnovabili entro il 2022. Alla fine del 2021, l'83% dei collaboratori lavorava in edifici con elettricità da fonti rinnovabili.

Viaggi d'affari e videoconferenze: la pandemia ha indubbiamente ridotto la domanda di viaggi d'affari, ma anche in precedenza GAM aveva iniziato a intensificare le videoconferenze.

L'anno scorso abbiamo completato l'installazione delle apparecchiature per videoconferenza in tutte le principali sedi globali, mentre a Londra e a Zurigo ogni sala riunioni ha un impianto per videoconferenza. Tutti i collaboratori di GAM possono usare i dispositivi per videoconferenza, a casa, in ufficio o in viaggio. Oggi tutti gli eventi su vasta scala, sia interni sia con i clienti, si svolgono regolarmente in videoconferenza.

Per i viaggi aerei abbiamo fissato un obiettivo, vogliamo restare al di sotto del 25% almeno rispetto alla distanza percorsa nel 2018. Abbiamo raggiunto l'obiettivo nel 2021 e intendiamo raggiungerlo anche nel 2022.

Lavoro a distanza: il lavoro da casa durante la pandemia ha determinato una riduzione del consumo di energia in molti dei nostri uffici. Siamo consapevoli che tale riduzione sarà in parte compensata da un aumento dell'uso domestico per quanto durante la Settimana del risparmio energetico, che ha l'obiettivo di aiutare le persone a ridurre le bollette dell'elettricità e l'impronta carbonica, abbiamo incentivato i dipendenti a cambiare il loro fornitore di elettricità passando a un fornitore che usa solamente energia da fonti rinnovabili.

Compensazione delle emissioni: per le emissioni che non siamo stati in grado di evitare abbiamo cercato progetti di compensazione delle emissioni. GAM ha la certificazione come società CarbonNeutral® per le emissioni operative dal 2019. Abbiamo fatto un passo in più e ci siamo impegnati volontariamente a compensare il 200% delle emissioni generate dalle nostre attività e dai viaggi partecipando a progetti nei Paesi in via di sviluppo che costruiscono infrastrutture per l'energia rinnovabile, impediscono la deforestazione e riducono, evitano o eliminano le emissioni di gas serra. Abbiamo mantenuto la certificazione negli ultimi tre anni e ora cercheremo di abbinare la riduzione certificata delle emissioni con progetti per l'eliminazione del carbonio nell'ambito del processo di azzeramento delle emissioni nette dalle attività. Ci siamo impegnati a garantire che le compensazioni rispettino i Principi di Oxford per la compensazione delle emissioni di carbonio in linea con l'obiettivo net zero. Il target è compensare il 200% delle emissioni Scope 1, 2 e 3.

Riforestazione in Ghana

Continueremo la partnership con Natural Capital Partners a sostegno di altri due progetti di riduzione delle emissioni e un progetto di rimozione del carbonio. Uno di questi è un progetto comunitario di riforestazione in Ghana, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita nella regione di Ashanti utilizzando i progetti di riforestazione a sostegno degli ecosistemi e dell'economia locale.

Il progetto ripristinerà le riserve forestali deteriorate piantando alberi indigeni nelle zone riparie, rovinate a causa di uno sfruttamento eccessivo, incendi boschivi o conversioni agricole. In stretta collaborazione con gli agricoltori locali, l'obiettivo del progetto è di espandersi per circa 1.000 ettari all'anno verso nuove aree e per migliorare le condizioni di vita della popolazione. Oltre a ridurre le emissioni nella lotta contro i cambiamenti climatici, il progetto comunitario di riforestazione produce numerosi vantaggi in termini di sviluppo sostenibile, per esempio per la parità di genere dato che il 40% dei posti di lavoro creati sarà ricoperto da donne, mentre il 25% delle aree di consociazione sarà distribuito ad agricoltori donna. Il progetto va anche a sostegno dell'igiene e dell'acqua pulita, migliorando le forniture e la qualità dell'acqua disponibile, piantando gli alberi vicino ai corsi d'acqua. Inoltre, nel villaggio locale di Kotaa sono state installate infrastrutture sanitarie e pozzi.

I progetti come la riforestazione in Ghana ci consentono di migliorare la biodiversità ma anche la salute e le condizioni di vita delle comunità locali in tutto il mondo.

Acqua e rifiuti

La nostra capacità di monitorare il consumo di acqua e i rifiuti è limitata poiché, nella maggior parte delle sedi, non possiamo separarli da quelli di altri occupanti dell'edificio, l'ufficio di Londra è però dotato di un sistema di recupero delle acque grigie che ricicla le acque di scarico non contaminate.

Indicatori ambientali

Energia	2021	2020	2019	% var. 2020/2021
Scope 1				
Gas naturale per riscaldamento (MWh)	556	564	1,148	(1.4)%
Scope 2				
Consumo di elettricità (MWh)	911	1,704	3,206	(46.5)%
Percentuale elettricità da fonti rinnovabili	72%	60%	65%	20%
Scope 1&2				
Consumo totale di energia (MWh)	1,467	2,268	4,354	(35.3)%
Scope 3				
Viaggi d'affari - aereo (km)	236,408	845,190	5,177,042	(72.0)%
Lavoro da casa (tCo2e)	143	127	-	
Emissioni di gas a effetto serra				
Scope 1 & 2	237	490	567	
Scope 3	78	343	1,332	
Totale attività (tCO2e)	315	833	1,908	(62.2)%
Totale per FTE	0.52	1.16	2.28	(55.2)%
Impegno compensazione emissioni di carbonio (tCO2e)	630	1,666	3,816	
Percentuale compensazione emissioni	200%	200%	200%	

Fonte: GAM. I dati 2020 sono stati aggiornati utilizzando dati effettivi anziché le stime pubblicate nel Bilancio annuale 2020. Il Bilancio Annuale 2020 riporta anche alcune stime che saranno verificate in modo indipendente quando i dati effetti saranno disponibili.

CAPITOLO 6: INFORMATIVA SUL CLIMA

CAPITOLO 6: INFORMATIVA SUL CLIMA

Contesto

La conferenza COP26 a Glasgow ha confermato chiaramente la necessità di mantenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5° C e ha ufficializzato altri impegni da parte dei Paesi e del settore privato. La portata e il ritmo del processo di transizione necessari per l'azzeramento delle emissioni net zero sono però enormi.

Ci impegniamo ad affiancare i clienti in tale processo di transizione. Riteniamo che ciò faccia parte del nostro dovere di diligenza e, in qualche caso, anche del nostro dovere fiduciario.

Per questo, da febbraio 2021 sosteniamo formalmente la Task force sull'informativa finanziaria relativa al clima (TCFD) e nel luglio 2021 abbiamo aderito all'iniziativa Net Zero Asset Managers.

Questo è il primo rapporto in linea con tali principi, illustriamo i principali progressi fatti in risposta ai suggerimenti della TCFD. Continueremo a lavorare per migliorare l'informativa.

Task force sull'informativa finanziaria relativa al clima

GOVERNANCE

Suggerimento TCFD	Approccio e progressi nel 2021
Descrivere le modalità di supervisione del consiglio sui rischi e sulle opportunità relative al clima.	Il Consiglio di amministrazione è responsabile della strategia per la sostenibilità e gli aspetti climatici. Il Comitato Rischi supervisiona i rischi correlati al clima, mentre il suo Presidente ha la responsabilità specifica delle tematiche correlate al clima. Nel 2021 è stato concordato un registro dei rischi climatici con indicatori di rischio specifici che saranno monitorati dal 1° trimestre 2022. L'intero Consiglio di amministrazione ha partecipato a una formazione di 2 ore sui rischi climatici per il settore finanziario, la risposta delle autorità normative e la gestione dei rischi, iniziative e impegni. Le problematiche correlate al clima sono state illustrate in ogni aggiornamento trimestrale nel 2021. Per ulteriori dettagli sulla Governance per la sostenibilità si rimanda al Capitolo 1.
Descrivere il ruolo del management nella valutazione e nella gestione di rischi e opportunità correlati al clima.	Il management supervisiona l'attività attraverso specifici comitati, tra cui il Comitato di supervisione della gestione degli investimenti, il Comitato di supervisione del rischio e il Comitato per la sostenibilità. I rischi climatici rientrano nell'autovalutazioni dei rischi delle relative funzioni. Le autovalutazioni vengono riviste e aggiornate almeno una volta all'anno e, in caso di incidente, dalla prima linea di difesa responsabile. Vengono condotti incontri trimestrali tra ogni dipartimento e il comitato rischi per assicurarsi che eventuali problematiche, comprese quelle relative ai rischi climatici, emergano e vengano sottoposte al responsabile incaricato.

STRATEGY

Suggerimento TCFD	Approccio e progressi nel 2021
Descrivere i rischi e le opportunità correlate al clima che l'organizzazione ha identificato a breve, medio e lungo termine.	Ci sono due principali categorie di rischio, come indicato nelle linee guida TCFD, che possono avere implicazioni finanziarie, qualora non vengano prese in considerazione in fase di gestione dei rischi e pianificazione strategica. In particolare: • **Rischi di transizione** - relativamente alla transizione verso un'economia low carbon, tra cui rischio politico e legale, tecnologico, di mercato e reputazionale. • **Rischi fisici** - relativi agli effetti fisici, tra cui rischi acuti come la gravità di eventi climatici estremi, e rischi cronici come l'aumento delle temperature medie. Abbiamo identificato i rischi principali per i clienti, la società e il mercato nel breve termine (1-5 anni), medio termine (5-10 anni) e lungo termine (10 anni o più). I rischi potenziali correlati al clima riguardano: • **Investimenti** – Transizione relativa al clima o rischi fisici che incidono negativamente sul valore del patrimonio dei clienti, tra cui gli effetti sul mercato derivanti dal mancato intervento o dal fallimento di politiche di governo sui cambiamenti climatici. • **Gamma di prodotti** – rischi normativi, reputazionali e commerciali correlati alla gamma di prodotti. • **Operatività** – sospensione dell'attività e dei servizi ai clienti a causa di rischi fisici.
Descrivere l'impatto dei rischi e delle opportunità correlate al clima sulle attività, sulla strategia e la pianificazione finanziaria della società.	I cambiamenti climatici, nonché la portata, la velocità e il tipo di risposta, plasmeranno economie, mercati, società e portafogli di investimento nei prossimi decenni. Il modo in cui allineeremo società e portafogli con la transizione a net zero definirà gli investimenti del futuro. A luglio abbiamo preso la decisione strategica di aderire all'iniziativa Net Zero Asset Managers (NZAM) e ci siamo impegnati a contribuire all'obiettivo di azzeramento delle emissioni di gas serra entro il 2050 o prima, in collaborazione con i nostri clienti. La strategia si concentra su tre aree: • **Impegno per net zero** – L'impegno nell'ambito dell'iniziativa Net Zero Asset Managers comprende la definizione di obiettivi intermedi, una stewardship mirata e la promozione di politiche a sostegno dell'azzeramento delle emissioni nette globali entro il 2050 o prima. • **Sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni in ambito climatico** – per favorire la decarbonizzazione dei portafogli dei clienti e investire di più in soluzioni per il clima. • **Raccogliere dati analitici sul clima** – per prendere in considerazione rischi e opportunità correlati al clima nelle decisioni di investimento e aiutare i clienti a valutare la loro esposizione ai fattori climatici. Per ulteriori dettagli sulla strategia e sugli impegni NZAM si rimanda al capitolo seguente.
Descrivere la resilienza della strategia aziendale in considerazione di diversi scenari climatici, tra cui 2°C o inferiore.	Riesaminiamo e monitoriamo la nostra resilienza da tre punti di vista: investimenti, prodotti e attività. Gli indicatori del rischio (KRI) vengono esaminati nei rapporti sul rischio trimestrali. **Tenuta degli investimenti** – esaminiamo i rischi relativi al clima a livello del portafoglio come segue: • **Dati e analisi** – utilizziamo una serie di dati, analisi e ricerca per comprendere i rischi correlati al clima. Tra questi: MSCI Climate Metrics e Climate Value At Risk Analysis, CDP, TPI e Climate Action 100+ Net Zero Benchmark. Integriamo poi questi dati con l'analisi fondamentale. • **Analisi trimestrale dei rischi di investimento** – l'analisi esamina gli indicatori dell'impronta carbonica del portafoglio, in particolare l'intensità assoluta e relativa delle emissioni del portafoglio rispetto al benchmark e le posizioni con un'intensità di emissioni elevata. • **Analisi degli scenari e stress test** – Gli scenari climatici sono uno strumento utile per identificare e comprendere possibili rischi fisici e opportunità in diversi orizzonti temporali derivanti dalla transizione verso un'economia low carbon. Abbiamo esaminato due scenari di transizione estremi sviluppati dal Network for Greening the Financial System (NGFS) - NGFS 1.5 Orderly e Disorderly e lo scenario IPCC RCP8.5 (Percorso di concentrazione rappresentativo) che presuppone un aumento delle temperature mediamente di ~4°C. • **Stewardship** – il nostro impegno attivo e, se del caso, l'attività di voto puntano a una migliore informativa sui rischi climatici e incoraggiano le aziende ad adottare piani di transizione adeguati. **Gamma di prodotti solida** – Rivediamo la gamma di prodotti ogni anno. Se i dati sono disponibili, rivediamo anche i prodotti sulla base degli indicatori climatici. **Resilienza operativa** - abbiamo rivisto le procedure di disaster recovery e di continuità aziendale per eventi specifici correlati ai rischi climatici fisici. Non abbiamo identificato rischi rilevanti nell'ambito dei rapporti di autovalutazione dei rischi. Per un approfondimento sulle nostre attività si rimanda ai capitoli "investimenti", "prodotti sostenibili" e "stewardship attiva".

GESTIONE DEL RISCHIO

Suggerimento TCFD	Approccio e progressi nel 2021
Descrivere i processi dell'organizzazione per identificare e valutare i rischi climatici.	**Registro dei rischi climatici** – l'approccio di gestione dei rischi è un processo strutturato che comprende l'identificazione, la valutazione, il contenimento, il monitoraggio e la rendicontazione di tali rischi. **Sistema di gestione dei rischi** – abbiamo identificato i rischi correlati al clima per le diverse funzioni, attraverso un esame delle informazioni provenienti da molteplici fonti esterne. Ciò comprende i rischi esistenti ed emergenti. Tutti i rischi identificati sono documentati, valutati, riesaminati e approvati dal Comitato di Supervisione dei rischi. Tutti i rischi vengono analizzati con il nostro metodo di valutazione dei rischi. Per determinare la gravità di un rischio, l'analisi dell'impatto prende in considerazione fattori finanziari, relativi al cliente, reputazionali, normativi e la possibile interruzione dell'attività. La matrice di probabilità considera frequenza, complessità e automazione. **Rischi di investimento correlati al clima** – i rischi climatici vengono presi in considerazione nel processo di investimento come specificato nella Politica d'investimento responsabile e nella Dichiarazione sui cambiamenti climatici.
Descrivere i processi dell'organizzazione per la gestione dei rischi correlati al clima.	Per ogni area di rischio viene predisposta un'analisi della **propensione al rischio**. I rischi climatici vengono presi in considerazione per diverse aree di rischio monitorate dalla società. Definiamo indicatori del rischio qualitativi e quantitativi per misurare e monitorare l'allineamento alla propensione al rischio della società. Gli indicatori vengono monitorati e comunicati nei rapporti sul rischio ai diversi consigli e comitati della società allo scopo di identificare eventuali problematiche che superano la soglia di propensione al rischio della società. **Autovalutazione dei rischi (RCSA)** - tutti i rischi sul clima sono riportati nelle autovalutazioni per ciascun team che gestisce tali rischi. Le autovalutazioni vengono riviste e aggiornate almeno una volta all'anno e, in caso di incidente, dalla prima linea di difesa responsabile. La valutazione dei rischi oltre una certa soglia richiede un intervento da parte del suo responsabile al fine di contenere il rischio o richiedere accettazione formale del rischio. Vengono condotti incontri trimestrali tra ogni dipartimento e il comitato rischi per assicurarsi che le problematiche correlate ai rischi climatici emergano e vengano affrontate adeguatamente. Eventuali incidenti che riguardano un rischio climatico devono essere inseriti appena possibile nel sistema di gestione dei rischi interno sulla base di un processo standard. **Rischi di investimento correlati al clima** – l'approccio di gestione dei rischi di investimento correlati al clima è illustrato nella Dichiarazione sui cambiamenti climatici. Comprende: integrazione dei fattori ESG, impegno attivo con le società, patrocinio, votazione e supervisione dei rischi ESG. **Rischi correlati ai prodotti** – vengono gestiti nell'ambito della strategia di prodotto e del processo di sviluppo, e supervisionati dal Comitato strategia di prodotto. **Rischi operativi** – sono gestiti nell'ambito dei processi di continuità aziendale e gestione degli impianti. Le misure comprendono gli obiettivi di riduzione delle emissioni operative, l'aumento dell'uso dell'energia rinnovabile e, nei casi in cui non è possibile ridurre le emissioni, l'acquisto di crediti per la compensazione delle emissioni.
Descrivere in che modo i processi di identificazione, valutazione e gestione dei rischi correlati al clima si integrano con la gestione del rischio della società.	I rischi climatici sono integrati nei processi di gestione dei rischi della società. Uno degli indicatori di una gestione del rischio efficace è una struttura di governance del rischio che comprende un'adeguata supervisione a livello dirigenziale, la suddivisione dei compiti e un controllo indipendente, efficace e adeguato nell'ambito di una cultura consapevole dei rischi. Un sistema di gestione delle politiche e una serie di politiche di Gruppo sono fondamentali per centrare gli obiettivi strategici e imprenditoriali di una società con la definizione di criteri e standard operativi per la gestione dei rischi di GAM a tutti i livelli dell'organizzazione. Il sistema di gestione dei rischi si basa su tre linee di difesa/controllo, con responsabilità di gestione del rischio ben definite, pensate per adempiere agli standard di condotta che i nostri interlocutori si aspettano da noi. Questo sistema dà struttura al nostro processo di controllo e gestione definendo ruoli e responsabilità in diverse aree nonché i rapporti tra di loro. Come delineato sopra, i rischi climatici specifici vengono integrati nell'autovalutazione del rischio per ogni comparto di pertinenza.

INDICATORI E OBIETTIVI

Suggerimento TCFD	Approccio e progressi nel 2021
Divulgare gli indicatori utilizzati dalla società per la valutazione dei rischi e delle opportunità correlati al clima in linea con la sua strategia e col processo di gestione del rischio.	L'informativa sull'esposizione alle emissioni di carbonio per tutti i fondi e i mandati gestiti da GAM consente una migliore comprensione dei rischi e delle opportunità correlati al clima. GAM gestisce oltre 90 prodotti in diverse categorie di investimento. Utilizziamo diversi indicatori per misurare il rischio e monitorare l'impatto nelle differenti aree di rischio: **Analisi dell'impronta carbonica** – abbiamo selezionato tre approcci principali per il calcolo dell'impronta carbonica al fine di misurare la nostra esposizione su base aggregata. Tali approcci comprendono la Media ponderata dell'intensità carbonica come raccomandato dalla TCFD, le emissioni di carbonio finanziate (che misurano l'impronta carbonica per ogni milione investito) e l'intensità di carbonio finanziata (che misura l'intensità di carbonio in rapporto ai ricavi). A livello della singola società utilizziamo altri indicatori, tra cui l'esposizione ai carburanti fossili, la qualità della governance e degli obiettivi relativi al clima e l'approccio strategico in generale. **Analisi degli scenari** – gli scenari climatici sono uno strumento utile per identificare e comprendere possibili rischi fisici e opportunità in diversi orizzonti temporali derivanti dalla transizione verso un'economia low carbon. Per sottoporre i portafogli a un rigoroso stress test abbiamo scelto lo scenario di transizione più estremo e lo scenario di rischio fisico più grave. L'analisi delinea un quadro generale, tuttavia ci avvaliamo anche dell'analisi fondamentale per comprendere i rischi correlati al clima e la capacità delle aziende di affrontarli. Predisponiamo un rapporto aggregato per i fondi che investono in azioni, obbligazioni societarie e titoli di Stato. Gli indici sono gli indici generali per ogni asset class: MSCI ACWI (azioni), Bloomberg EuroAgg Corporate Total Return (obbligazioni societarie), JPMorgan GBI-EM Global Diversified Composite (titoli di Stato). Ciascuno di tali indicatori presenta punti di forza e limiti che abbiamo cercato di illustrare nel capitolo definizioni, metodologia e limiti nell'Allegato 2. Operatività – presentiamo i dati sulle emissioni di energia e sull'uso di energie rinnovabili (Scope 1 e 2) e sui viaggi d'affari in aereo (Scope 3). L'obiettivo è di ampliare lo scopo delle emissioni operative Scope 3 per comprendere i viaggi in treno e in auto.
Divulgare le emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e, se opportuno, Scope 3, e i rischi correlati.	**Tabella 1: Indicatori dell'impronta carbonica per le azioni**

		GAM Equity Agg	Copertura (%)	MSCI ACWI	Copertura (%)	Confronto
MEDIA PONDERATA DELL'INTENSITÀ DELLE EMISSIONI						
WACI (tCO2e / Ricavi mln (CHF)	Scopes 1 e 2	97	97	138	99.8	-30%
	Scope 3 Upstream	265	69.9	227	99.7	17%
	Scope 3 Downstream	331	69.9	369	99.7	-10%
IMPRONTA CARBONICA PER ALLOCATION DELL'INVESTITORE						
Allocation Base:	EVIC					
Emissioni di carbonio finanziate (tCO2e / (CHF) mln investiti)	Scopes 1 e 2	29	95.7	48	99.7	-40%
	Scope 3 Upstream	83	95.6	72	99.6	16%
	Scope 3 Downstream	150	95.6	169	99.6	-11%
Intensità di carbonio finanziata (tCO2e / ricavi mln (CHF))	Scopes 1 e 2	95	95.7	162	99.7	-41%
	Scope 3 Upstream	271	95.6	241	99.6	13%
	Scope 3 Downstream	490	95.6	565	99.6	-13%

Si rimanda all'Allegato 2 per un'analisi dello scopo di attività e della copertura.

Divulgare le emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e, se opportuno, Scope 3, e i rischi correlati. (Parte II)

Tabella 2: Indicatori dell'impronta carbonica per il reddito fisso

		GAM Fixed Income Credit Agg	Copertura (%)	Bloomberg EuroAgg Corporate Total Return Index	Copertura (%)	Confronto
MEDIA PONDERATA DELL'INTENSITÀ DELLE EMISSIONI						
WACI (tCO2e / Ricavi mln (CHF)	Scopes 1 e 2	56	82.3	129	96.7	-57%
	Scope 3 Upstream	128	81.6	219	96.1	-41%
	Scope 3 Downstream	358	81.6	460	96.1	-22%
IMPRONTA CARBONICA PER ALLOCATION DELL'INVESTITORE						
Allocation Base:	EVIC					
Emissioni di carbonio finanziate (tCO2e / mln (CHF) investiti)	Scopes 1 e 2	27	76.7	70	89.5	-62%
	Scope 3 Upstream	45	76.7	102	81.5	-56%
	Scope 3 Downstream	102	76.7	267	81.5	-62%
Intensità di carbonio finanziata (tCO2e / ricavi mln (CHF))	Scopes 1 e 2	78	76.7	175	89.5	-56%
	Scope 3 Upstream	131	76.7	255	81.5	-49%
	Scope 3 Downstream	298	76.7	667	81.5	-55%

Si rimanda all'Allegato 2 per un'analisi dello scopo di attività e della copertura.

Tabella 3: Indicatori dell'impronta carbonica per i titoli di Stato

		GAM Fixed Income Sovereign Agg	Copertura (%)	JPMorgan GBI-EM Global Diversified Composite	Copertura (%)	Confronto
Titoli di stato Intensità emissioni tCO2e/Pil nominale mln (CHF)	Intensità emissioni	798.5	94.1	867.6	58.6	-8%

Si rimanda all'Allegato 2 per un'analisi dello scopo di attività e della copertura.

Tabella 4: Indicatori del valore a rischio climatico per azioni e reddito fisso

Scenari	GAM Equity Agg	MSCI ACWI	GAM Fixed Income Credit Agg	Bloomberg EuroAgg Corporate Total Return
Scenario rischio di transizione NGFS 1.5 Orderly	-4.50%	-4.87%	-0.96%	-1.2%
Scenario rischio di transizione NGFS 1.5 Disorderly	-21.30%	-26.99%	-5.30%	-13.7%
Scenario rischio fisico IPCC RCP 8.5	-9.89%	-10.16%	-2.62%	-1.49%

Si rimanda all'Allegato 2 per un'analisi dello scopo di attività e della copertura.

Operatività – Si rimanda al capitolo "Ambiente".

Descrivere gli obiettivi dell'organizzazione per la gestione dei rischi e le opportunità correlati al clima e la relativa performance.

Investimenti e gamma di prodotti

Attraverso l'iniziativa **Net Zero Asset Managers (NZAM)**, GAM si è impegnata a contribuire all'obiettivo di azzeramento delle emissioni di gas serra entro il 2050, in linea con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale entro 1,5°C: 1) definire un obiettivo intermedio per la percentuale di attività da gestire in linea con l'azzeramento delle emissione nette entro il 2050 o prima; 2) rivedere l'obiettivo intermedio almeno ogni cinque anni al fine di incrementare la percentuale di attività coperte fino a raggiungere il 100%. Tali obiettivi saranno pubblicati nel 2° trimestre del 2022.

Impatto operativo

Abbiamo definito gli obiettivi nel 2020 per l'uso delle energie rinnovabili, i viaggi d'affari e la compensazione delle emissioni. Le informazioni dettagliate sui progressi fatti verso gli obiettivi 2021 e 2022 sono riportate nel capitolo "Ambiente".

Impegni Net Zero Asset Managers

A luglio 2021 abbiamo aderito all'iniziativa Net Zero Asset Managers (NZAM) e ci siamo impegnati a contribuire all'obiettivo di azzeramento delle emissioni di gas serra entro il 2050 o prima, in linea con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale entro 1,5°C.

In particolare ci siamo impegnati a:

- Collaborare con gli investitori per gli obiettivi di decarbonizzazione fino all'azzeramento delle emissioni nette di gas serra entro il 2050 o prima, per tutte le attività di gestione patrimoniale.
- Fissare un obiettivo intermedio per la percentuale di patrimonio gestito in linea con l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050 o prima.
- Rivedere l'obiettivo intermedio almeno ogni cinque anni al fine di incrementare la percentuale di attività coperte fino a raggiungere il 100%.

Riportiamo qui di seguito i progressi fatti per i 10 impegni presi. Presenteremo gli obiettivi aggiornati nel secondo trimestre del 2022 e illustreremo il piano annuale all'Investor Agenda.

	Impegno	Progressi fatti
1.	Fissare obiettivi intermedi in vista del 2030, in linea con la riduzione globale del 50% delle emissioni di CO2, considerato un requisito nel rapporto speciale IPCC sul riscaldamento globale entro 1,5°C	Abbiamo completato la valutazione sull'esposizione alle emissioni di gas serra in tutti i fondi azionari, obbligazionari e di titoli di Stato gestiti da GAM. Indicatori presentati nel rapporto TCFD.
2.	Calcolare le emissioni Scope 1 e 2 e, laddove possibile, Scope 3.	Abbiamo calcolato le emissioni Scope 1, 2 e 3 e valuteremo in che misura l'obiettivo può comprendere Scope 3, considerato il maggior grado di incertezza di tali dati. La strategia di stewardship e impegno attivo considera le emissioni Scope 3 per i settori chiave, ovvero gas e petrolio, automobili e banche.
3.	Dare la priorità all'effettiva riduzione delle emissioni dell'economia reale nei settori e nelle aziende in cui investiamo.	Abbiamo completato la valutazione dell'esposizione alle emissioni di gas serra per tutti i fondi azionari, obbligazionari e di titoli di Stato gestiti da GAM. Abbiamo incrementato l'allocation nelle soluzioni climatiche investendo nella decarbonizzazione o nelle imprese in linea con la tassonomia UE.
4.	Nel caso delle compensazioni, investire nella rimozione di carbonio nel lungo termine dove non ci sono alternative finanziariamente e/o tecnologicamente possibili per eliminare le emissioni.	Ci siamo impegnati a garantire che le compensazioni nell'ambito delle nostre emissioni operative rispettino i Principi di Oxford per la compensazione delle emissioni di carbonio in linea con l'obiettivo net zero, ed analizzeremo attentamente le compensazioni per la rimozione di carbonio rispetto agli obiettivi.
5.	Laddove richiesto, creare prodotti di investimento in linea con l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050 e facilitare un aumento degli investimenti in soluzioni climatiche.	Continuiamo a considerare l'impatto climatico nelle nostre strategie di investimento. Nel 2021 abbiamo lanciato due prodotti con obiettivi espliciti relativamente alle emissioni di carbonio. La strategia Sustainable Climate Bond investe in obbligazioni verdi e per la sostenibilità, laddove l'uso dei proventi è chiaramente destinato alla riduzione delle emissioni, mentre la strategia Sustainable Emerging Equity ha un obiettivo vincolante di un WACI del 50% inferiore all'indice. Stiamo sviluppando altre strategie da lanciare nel 2022. V. Capitolo 3
6.	Fornire agli investitori informazioni e analisi sugli investimenti net zero e sui rischi e sulle opportunità in ambito climatico.	Nel 2021 abbiamo lanciato i rapporti riepilogativi sugli ESG che comprendono una serie di indicatori sulle emissioni, tra cui: WACI, emissioni totali (Scope 1,2 e 3), impronta carbonica e intensità di carbonio. Tali rapporti vengono redatti mensilmente per i fondi che riguardano il 70% del patrimonio netto complessivo a supporto dei clienti.
7.	Adottare una strategia di stewardship e impegno attivo, con una chiara politica di voto e responsabilità, in linea con l'obiettivo di conseguire l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050 o prima per l'intero patrimonio in gestione.	Esercitiamo la stewardship attiva in tre modi: attraverso il voto, con l'impegno diretto e la collaborazione con le aziende, attraverso la partecipazione alle politiche pubbliche. Nel 2021 siamo stati uno dei primi firmatari del Codice di Stewardship britannico e ci siamo impegnati ad aderire al codice di Stewardship del Giappone e ai Principi di investimento responsabile di Singapore. Il capitolo sulla stewardship sul clima riporta gli interventi che abbiamo condotto nel 2021.
8.	Impegnarsi con gli operatori principali del sistema degli investimenti, tra cui agenzie di rating di credito, revisori dei conti, borse valori, società di delega, consulenti di investimento e fornitori di servizi e di dati per garantire che i prodotti e i servizi a disposizione degli investitori siano in linea con l'obiettivo di azzeramento delle emissioni nette globali entro il 2050 o prima.	Nel 2021 ci siamo impegnati direttamente con diversi fornitori di servizi di dati per selezionare le informazioni più rilevanti e fornire un riscontro nell'ambito del nostro impegno net zero, tra cui fornitori di dati ESG, voto per delega e una lettera collaborativa alle agenzie di rating per tener conto dei fattori ESG nei rating di credito e nell'analisi in modo sistematico e trasparente. Continuiamo a collaborare con gruppi come IIGCC, Climate Action 100+ e NZAM per produrre dati e metodi migliori.
9.	Assicurare che ogni politica, diretta o indiretta, che promuoviamo sia in linea con il conseguimento dell'obiettivo di azzeramento delle emissioni nette entro il 2050 o prima.	Nel tentativo di gestire il rischio sistemico dei cambiamenti climatici attraverso la promozione delle politiche necessarie, sosteniamo attivamente l'impegno di organizzazioni come IIGCC, Sustainable and Responsible Investment Committee dell'Investment Association britannica e il Global Policy Reference Group dei PRI. Quest'anno abbiamo firmato la Dichiarazione degli investitori globali sui cambiamenti climatici.
10.	Pubblicare annualmente le informative TCFD, tra cui il piano di interventi climatici, e sottoporle al riesame dell'Investor Agenda attraverso le organizzazioni partner al fine di garantire che l'approccio applicato si fondi su una metodologia robusta, coerente con i criteri Race to Zero delle Nazioni Unite, e che siano stati fatti gli interventi previsti.	Pubblicheremo il primo rapporto in linea con la TCFD per il 2021. I successivi rapporti saranno conformi alla TCFD e alle aspettative dell'iniziativa Net Zero Asset Managers.

ALLEGATO

ALLEGATO

1.Politiche e informativa per la sostenibilità

Le politiche dettagliate sono disponibili qui Politiche e informativa | GAM

2.Definizioni, metodologia e limitazioni TCFD

Informazioni generali

- **Copertura degli investimenti:** relativamente all'analisi dell'impronta carbonica (Tabella 1) le asset class selezionate per il rapporto 2021 sono aggregati di tutti i fondi azionari, obbligazionari e di titoli di Stato che riflettono le posizioni a fine dicembre 2021. Non sono inclusi i mandati o i fondi multi-asset. Si tratta unicamente di gestione degli investimenti, e non di attività private label. Comprende il 43% del patrimonio in gestione di GAM. Per l'analisi del valore a rischio dello scenario climatico (Tabella 2), la metodologia è disponibile soltanto per le posizioni azionarie e nel reddito fisso. Comprende il 36% del patrimonio in gestione di GAM.
- **Copertura dei dati:** è riportata in ciascuna delle tabelle. Può variare tra indicatori dato che per ogni approccio servono valori diversi. I dati sulle emissioni variano a seconda dello Scope: i valori Scope 1 e 2 sono più facili da raccogliere o derivare rispetto ai valori Scope 3 downstream e upstream. Inoltre, le informazioni finanziarie come l'EVIC non sono necessariamente disponibili per tutti i costituenti. L'approccio WACI solitamente ha la copertura più alta, poiché la raccolta dati per questa metodologia è più facile in quanto non sono necessari i valori EVIC.
- **Fonti dei dati:** tutti i dati e l'analisi delle emissioni sono di MSCI ESG Research. Questo fornitore di dati è stato selezionato dopo aver esaminato molteplici fornitori. Continueremo a rivedere i dati più rilevanti[3].
- **Data:** i dati fanno riferimento al 31 dicembre 2021. Mostrano la situazione a una data specifica.
- **Indici comparativi:** abbiamo selezionato tre indici comparativi. I nostri fondi fanno riferimento a indici diversi, non sono del tutto rappresentativi, tuttavia offrono un contesto per l'informativa. Gli indici sono quelli generali per ogni asset class: **MSCI ACWI (azioni), Bloomberg EuroAgg Corporate Total Return Index (obbligazioni societarie), JPMorgan GBI-EM Global Diversified Composite (titoli di Stato).**

Indicatori dell'impronta carbonica

Questo rapporto applica tre dei più comuni approcci per il calcolo dell'impronta del portafoglio[4]

- **Scope 1 e 2:** Le emissioni dirette di gas serra derivate da attività di proprietà o controllate (Scope 1) e emissioni indirette correlate all'acquisto di elettricità (Scope 2). (Protocollo GHG)
- **Scope 3 (upstream):** Emissioni dal momento della produzione del materiale o del prodotto fino al punto in cui viene venduto. Queste emissioni sono correlate all'estrazione della materia prima, alla produzione e al trasporto del bene acquisito da una società. (Protocollo GHG)
- **Scope 3 (downstream):** Emissioni derivate dal trasporto, dalla lavorazione, dall'uso e dal trattamento di fine vita dei prodotti/servizi venduti. (Protocollo GHG)

[3] Disclaimer MSCI: Queste avvertenze fanno riferimento alle informazioni di MSCI ESG Research LLC o sue collegate e fornitori di informazioni. Sebbene i fornitori di informazioni di GAM (U.K.) Ltd., tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo, MSCI ESG Research. LLC e le sue collegate ("Parti ESG "), ottengono le informazioni (le "Informazioni") da fonti che considerano affidabili, nessuna delle Parti ESG garantisce l'originalità, l'accuratezza e/o la completezza dei dati qui contenuti e nega esplicitamente a qualsivoglia garanzia esplicita o implicita, tra cui la garanzia di commerciabilità e adeguatezza a un determinato scopo. Tali informazioni possono essere utilizzate solamente per uso interno, non possono essere riprodotte né ridistribuite in alcuna forma e non possono essere utilizzate come base o componente di strumenti finanziari, prodotti o indici. Nessuna delle Informazioni può essere utilizzata per determinare quali titoli acquistare o vendere, o quando acquistarli o venderli. Nessuna delle Parti ESG sarà considerata responsabile per errori o omissioni relativamente ai dati qui contenuti, né per danni diretti, indiretti, esemplari o di altri tipo (tra cui il mancato guadagno) anche se vengono informati dell'eventualità di tali danni."

[4] TCFD: https://assets.bbhub.io/company/sites/60/2020/10/FINAL-TCFD-Annex-Amended-121517.pdf pg 43-44

- **Valore d'impresa compresa la liquidità (EVIC):** utilizzato come fattore di attribuzione per il calcolo dell'impronta carbonica poiché si tratta di un indicatore utilizzabile per diverse asset class.
- **Media ponderata dell'intensità delle emissioni (WACI)** (tCO_2e/ricavi mln (CHF): misura l'esposizione del portafoglio a società che fanno un uso intensivo del carbonio, definito come media ponderata del portafoglio dell'intensità di carbonio delle società (emissioni/ricavi).

$$\sum_{n}^{i} portfolio\ weight * \frac{Issuer's\ carbon\ emissions}{Issuer's\ total\ sales}$$

- **Intensità di carbonio finanziata:** misura l'efficienza carbonica di un portafoglio, definita come il rapporto tra le emissioni di carbonio per cui un investitore è responsabile e i ricavi a cui un investitore ha diritto diviso il totale dei finanziamenti. Emissioni e ricavi sono ripartiti tra le azioni e le obbligazioni in circolazione (% Valore d'impresa compresa liquidità).

$$\frac{\sum_{n}^{i} \frac{CHF\ investment_i}{Issuer's\ full\ EVIC_i} * Issuer's\ apportioned\ emissions_i}{\sum_{n}^{i} \frac{CHF\ investment_i}{Issuer's\ full\ EVIC_i} * Issuer's\ apportioned\ sales_i}$$

- **Emissioni di carbonio finanziate:** misura le emissioni di carbonio per cui un investitore è responsabile, per milioni di dollari investiti, divise per il totale dei finanziamenti. Le emissioni sono ripartite tra tutte le azioni e le obbligazioni in circolazione (% Valore d'impresa compresa liquidità).

$$\frac{\sum_{n}^{i} \frac{CHF\ investment_i}{Issuer's\ full\ EVIC_i} * Issuer's\ apportioned\ emissions_i}{Current\ portfolio\ Value\ (CHF\ M)}$$

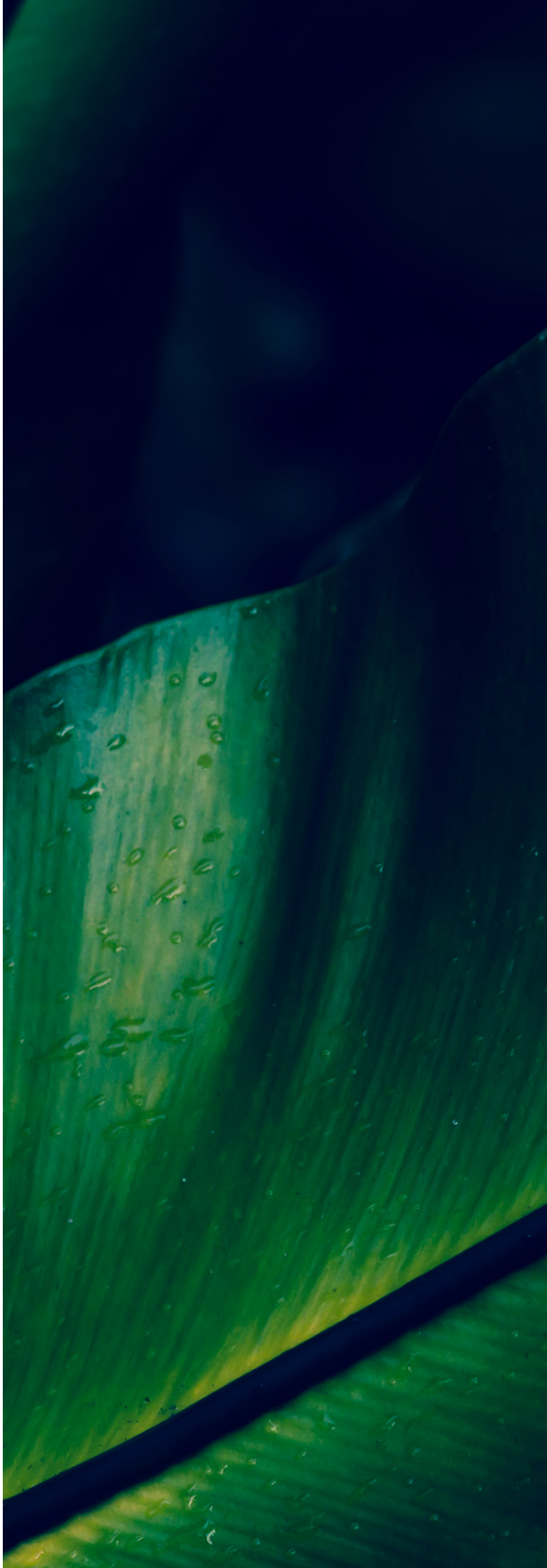
Mentre le emissioni di carbonio finanziate e l'intensità di carbonio finanziata possono indicare il contributo del portafoglio ai cambiamenti climatici, il WACI mostra l'esposizione del portafoglio alle società che fanno un uso intensivo di carbonio.

- Media ponderata dell'intensità delle emissioni per Paese (tCO_2e/(CHF)PIL): Misura l'esposizione del portafoglio alle economie che fanno un uso intensivo di carbonio sulla base della media ponderata dell'intensità dei titoli di Stato in portafoglio normalizzate per il Pil.

$$\sum_{n}^{i} portfolio\ weight * \frac{Issuer's\ carbon\ emissions}{GDP}$$

Indicatori dell'analisi degli scenari

- **Valore a rischio climatico MSCI:** Il VaR climatico aiuta gli investitori a identificare e valutare rischi fisici e di transizione che possono presentarsi per via dei cambiamenti climatici e socioeconomici. Il VaR climatico comprende lo scenario dei rischi di transizione low carbon e gli scenari climatici fisici. Ai fini di questo rapporto abbiamo selezionato gli scenari NGFS Orderly e Disorderly per lo scenario dei rischi di transizione low carbon e l'RCP 8.5 per lo scenario climatico fisico. La percentuale del VaR climatico rappresenta i costi (valore negativo) o gli utili (valore positivo) del valore di mercato del fondo in ogni scenario. I costi sono correlati ai rischi delle future politiche degli eventi climatici estremi, mentre gli utili riguardano le opportunità tecnologiche e qualche evento climatico estremo.
- **Network for Greening the Financial System (NGFS):** Tali scenari prendono in considerazione, nei loro modelli, l'impatto fisico, i cambiamenti socioeconomici, l'introduzione o le variazioni delle politiche climatiche, i progressi tecnologici e i cambiamenti delle preferenze dei consumatori. A nostro giudizio, NGFS rappresenta la gamma più completa di ipotesi negli scenari in grado di delineare una visione più completa dei possibili rischi e opportunità per i nostri fondi nel momento dell'analisi.
- **NGFS 1.5 Orderly (Scenario di transizione):** Lo scenario Orderly presuppone temperature di 1,5°C entro il 2050, una transizione politica immediata e senza intoppi, cambiamenti tecnologici rapidi, un uso medio della rimozione di CO_2 e variazioni medie delle politiche regionali.
- **NGFS 1.5 Disorderly (Scenario di transizione):** Lo scenario Disorderly presuppone interventi politici immediati ma divergenti, cambiamenti tecnologici rapidi, un basso uso della rimozione di CO_2 e variazioni medie delle politiche regionali.
- **IPCC:** Lo scenario che abbiamo utilizzato è l'RCP8.5 (Percorso di concentrazione rappresentativo). Tale scenario è stato sviluppato da IPCC e pubblicato nel **5° Rapporto di valutazione**. Presuppone che ci sia un aumento medio delle temperature di circa 4° C entro il 2100 che rappresenta
- lo scenario Business as Usual (BAU) descritto dall'IPCC. Tale scenario si concentra sui cambiamenti fisici che potrebbero avvenire con un aumento delle temperature di circa 4° C.



[5] NGFS 1.5 Orderly e Disorderly

Limiti

- **Emissioni di gas serra:** Le emissioni assolute delle società pubblicate sono quelle riferite dalle aziende, pertanto la metodologia usata per calcolare tali emissioni molto probabilmente non sarà la stessa per tutte le aziende e tutti i settori.
- **Stime:** Quando le emissioni di gas serra non vengono rese disponibili dalle società, i fornitori di dati come MSCI possono colmare la mancanza facendo delle stime, laddove possibile. La maggior parte delle aziende generalmente riferisce in merito alle emissioni Scope 1 e 2, solo poche aziende riferiscono anche sulle emissioni Scope 3 (upstream e downstream) sulla base del Protocollo GHG. Pertanto, la maggior parte delle emissioni Scope 3 dei fornitori di dati sono stime basate su ipotesi a seconda del settore e dell'area geografica.
- **Disponibilità dei dati che incide sulla copertura del portafoglio:** Per il calcolo dell'impronta carbonica del portafoglio, i dati come le emissioni e le informazioni finanziarie dell'aziende potrebbero non essere disponibili per tutti i costituenti, ciò riduce la copertura percentuale dei risultati. Inoltre, i dati disponibili potrebbero essere troppo vecchi per essere analizzati (2019 o precedenti). In questo rapporto, i dati utilizzati si basano sulle emissioni assolute del 2020 o successive.
- **Esclusioni delle classi di investimento:** Specifici strumenti non sono coperti dai calcoli dato che non ci sono registrazioni di dati sulle emissioni. Tra questi future, opzioni e liquidità. Tali strumenti sono esclusi dai calcoli e ciò riduce la copertura del portafoglio. Inoltre, non tutte le asset class possono essere coperte dall'impronta carbonica per mancanza di metodologie specifiche.
- **Tempestività dei dati:** I calcoli sull'impronta carbonica si avvalgono di dati passati, pertanto i risultati possono riportare unicamente l'intensità di carbonio di un portafoglio nel momento dell'analisi, ovvero le emissioni passate. L'impronta carbonica non informa i gestori degli investimenti sul modo in cui gli investimenti possono cambiare le loro strategie verso un'economia low carbon, né se hanno obiettivi net zero. Pertanto, i calcoli sull'impronta carbonica possono fornire una variazione su base annua per i portafogli, e informazioni supplementari come il VaR climatico, e serve l'impegno attivo di una società per valutare le possibili decisioni di investimento.
- **Ipotesi sugli scenari climatici:** Questi indicatori orientati al futuro aiutano gli investitori a identificare e valutare rischi fisici e di transizione che possono presentarsi per via dei cambiamenti climatici e socioeconomici. Ci avvaliamo dei modelli di VaR climatico di MSCI che cercano di quantificare l'impatto di diversi scenari. Tutti i modelli dipendono molto dalle ipotesi formulate. Un possibile limite riguarda il fatto che si fa affidamento sulle tecnologie di rimozione del carbonio che non sono ancora disponibili, né impiegate su vasta scala.

3. Tabella indicatori chiave di performance (KPI)

Area	Segmento	KPI	2021	2020
Approccio	Fondi sostenibili	Rapporto riepilogativo sui fattori ESG	70%	-
Investimenti sostenibile	Voto per delega	Assemblee con possibilità di voto	1,333	1,163
		Assemblee in cui abbiamo votato	1,322	1,136
		% assemblee in cui abbiamo votato	99.2%	97.7%
		Totale delibere su cui abbiamo votato	15,125	13,551
		Totale delibere - voto contrario al management	1,816	1,104
		% dei voti contro il management	12.0%	8.1%
		Delibere degli azionisti su cui abbiamo votato	392	318
		Delibere degli azionisti appoggiate	295	207
		% delibere degli azionisti appoggiate	75.3%	65.1%
		Assemblee con voto per regione:		
		Altri mercati emergenti	87 (7.7%)	90 (6.5%)
		Giappone	107 (9.3%)	108 (8.0%)
		Regno Unito	100 (11.2%)	130 (7.5%)
		Asia Pacifico (Giappone escluso)	262 (19.9%)	231 (19.7%)
		Nord America	408 (23.4%)	272 (30.6%)
		Europa continentale	369 (28.5%)	332 (27.7%)
		% dei voti contro il management per categoria:		
		Anti-acquisizione	42.3%	3.1%
		Relative al consiglio	7.2%	5.7%
		Gestione del capitale	22.8%	17.4%
		M&A/ristrutturazioni	25.4%	6.2%
		Incontri obbligazionisti/privilegiate	0.0%	0.0%
		Remunerazione	23.2%	15.2%
		Routine/Varie	7.4%	5.2%
		Delibere degli azionisti	31.5%	32.7%
Collaboratori	Dipendenti	Totale collaboratori	605	701
		Anni presso la società in media	8.1	7.7
		Età media	42.6	41
		Esperienza media dei professionisti degli investimenti	16.4 anni	13.4 anni
		Dipendenti part-time	8.6%	8%
Collaboratori	Formazione	Ore di formazione (media per dipendente)	22.4	12.1
		Ore di formazione ESG (media per dipendente)	4.9	-
Collaboratori	Coinvolgimento dei dipendenti	Tasso di risposta al sondaggio globale sull'esperienza dei dipendenti	80%	76%
Collaboratori	Mentoring	Mentori	46	-
Collaboratori	Mentoring	Tirocinanti	18	-

Area	Segmento	KPI	2021	2020
Collaboratori	Diversità e integrazione	Dipendenti a tempo indeterminato (suddivisi tra uomini e donne)	M: 63% F: 37%	M: 66% F: 34%
		Consiglio di amministrazione (% uomini e donne)	M: 43% F: 57%	M: 43% F: 57%
		Genere - Totale GAM	M: 63% F: 37%	M: 66% F: 34%
		Dirigenti	M: 71% F: 29%	M: 69% F: 31%
		Nuovi collaboratori	M: 61% F: 39%	M: 58% F: 42%
		Dimissionari	M: 71% F: 29%	M: 59% F: 41%
Collaboratori	Genere	Dipendenti a tempo indeterminato	M: 63% F: 37%	M: 66% F: 34%
		Assunti - tempo indeterminato	M: 61% F: 39%	M: 58% F: 42%
		Dimissionari - tempo indeterminato	M: 71% F: 29%	M: 59% F: 41%
Collaboratori	Nuovi assunti e turnover	Rate of hires	11.9%	13%
		Tasso turnover volontario	18%	11%
		Tasso turnover involontario	10%	15%
		Tasso di ritenzione a 12 mesi dall'assunzione	94%	93%
Collaboratori	Flessibilità/attenzione alla famiglia	Congedo familiare	384 settimane prese (51% uomini)	
Collaboratori	Volontariato	Giornate di volontariato	26% dei dipendenti	-
		Ore di volontariato	1361.5 ore	-
Comunità	Donazioni in beneficienza	Totale donazioni in beneficienza	140,455	78,043
	Donazioni politiche	Donazioni politiche	0	0
Ambiente	Indicatori ambientali	Scope 1 e 2	v. pag. 33	
		Scope 3		
TCFD	Governance	n. di riunioni del consiglio trimestrali dove vengono discusse questioni climatiche	4	
		n. di ore di formazione sul clima	2 ore	
TCFD	Indicatori e obiettivi	Indicatori dell'impronta carbonica / azioni	v. pag. 38 e 39 - tabella 1-4	
		Indicatori dell'impronta carbonica / reddito fisso		
		Indicatori dell'impronta carbonica / titoli di Stato		
		Indicatori del valore a rischio climatico per azioni e reddito fisso		
Allegato	Incidenti salute e sicurezza	No. of incidents in London, Cambridge, Dublin and Zurich	Londra: 1 Cambridge: 0 Dublino: 0 Zurigo: 0	Londra: 2 Cambridge: 0 Dublino: 1 Zurigo: 1

Per ulteriori informazioni visitate il sito GAM.com

Avvertenze legali:

Le informazioni contenute in questo documento hanno unicamente fine informativo e non vanno considerate come una consulenza di investimento. Le opinioni e le valutazioni contenute in questo documento possono cambiare e riflettono il punto di vista di GAM nell'attuale situazione congiunturale. Non siamo responsabili dell'accuratezza e della completezza delle informazioni contenute nel presente documento. I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati attuali o futuri.

GAM Investments

GAM
Investments